

COMUNE DI BORGO S. LORENZO
(FIRENZE)

VARIANTE AL P.R.G. PER
IL NUCLEO CENTRALE
DEL CAPOLUOGO

progettisti: arch. manlio marchetta
ing. andrea miniati

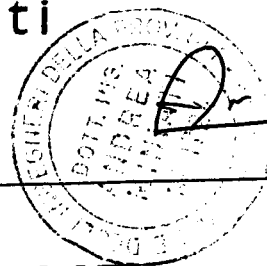


TABELLE NORMATIVE

elaborato: 5

marzo 1985
scala 1:500

conforme alla delibera G.R. n°546 del 21.1.91

Il presente elaborato, in base a quanto richiamato nell' art. 29 delle Norme Tecniche di Attuazione;

- Articola i SISTEMI (di cui all'art. 28 dello N.T.A.) nelle Unità Edilizie (indicate con numero arabo progressivo) individuate nel l'elaborato n. 3;
- stabilisce per ogni Unità Edilizia, le Categorie di Intervento ammesse (richiamando con numeri romani la classificazione contenuta nell'art. 6 dello N.T.A.);
- individua per ogni Categoria di Intervento ammessa, la relativa modalità ed Unità minima di intervento (richiamando con i numeri arabi, la classificazione contenuta nell'art. 9 delle N.T.A.);
- indica prescrizioni progettuali particolari e fornisce precisazioni sui precedenti contenuti normativi, ai fini di una migliore gestione della Variante da parte degli organi comunali.

SISTEMA I

UNITA' EDILIZIA Categorie ammesse e relative modalità e unità minima di intervento Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni

1	I	3	(4) Interventi di modificazione tipologica saranno consentiti solo se si configureranno come un complessivo intervento di riqualificazione architettonica dell'intera U.E.
	II	3	
	III	3	
	V	2	
	VII ⁽¹⁾	1	
	IX	2	

2

S R

Previsioni Stralciate (del G.R. 546 /'91)

3	X	4	- In sede di P.d.R, dovrà essere stabilita la nuova destinazione d'uso sia dell'area interessata che della relativa volumetria a questa pertinenza, subordinando a tale scelta la definizione delle modalità di attuazione dell'intervento architettonico, e della sistemazione urbanistica.
	XI	4	

4	I	3	- Il P.d.R obbligatorio dovrà definire oltre l'intervento architettonico, la destinazione d'uso dei corpi edilizi in esso compresi e la sistemazione e utilizzazione del terreno pertinenza.
	II	3	
	IV	4	
		4	

5	I	3	- L'individuazione da parte dell'A.C della specifica funzione di attrezzatura pubblica, cui destinare l'immobile, dovrà verificare la compatibilità col rispetto della caratterizzazione tipologica originaria. Viene pertanto indicata fin da ora
	II	1	
	III	1	
	IV	1	

SISTEMA II

UNITA' EDILIZIA Categorie ammesse e relative modalità intervento e unità minima di Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni

1	I	3	- Intervento di deumidificazione. - Sostituzione infissi fatiscenti con altri uguali per caratteristiche tipologiche. - Adeguamento tecnologico. - Restauro portone (n.c 5) - Ripresa intonaco e relativa tinteggiatura in colori terrosi.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	2	
	V/B	1	
	IX	2	

2	I	3	- Interventi di deumidificazione. - Riordino percorsi esterni cavi elettrici o telefonici. - Obbligo manutenzione decorazioni facciata e coloritura intonaco secondo le caratteristiche tipologiche originarie. - Mantenimento copertura nelle caratteristiche tipologiche originarie di tutte le sue componenti.
	II	3	
	III	2	
	IV	1	

2 bis	I	3
	II	3
	III	2
	IV	1

3	I	3	- Mantenimento attuale caratterizzazione tipologica del fronte.
	II	3	
	III	2	
	IV	1	
	V/A	2	

3: bis	I	3
	II	3
	III	2
	IV	1

SISTEMA II

UNITA' EDILIZIA ammesse Categorie e relative modalità e unità minima di intervento Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni

6

S R

Previsioni Stralciate (del G. R. 546 /'91)

7

I	3
II	3
III	2
V/A	2
XI	1

8

I	3
II	3
III	2
V/A	2

SISTEMA III

UNITA' EDILIZIA Categorie ammesse e relative modalità e unità minima di intervento Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni

1	I	3	<ul style="list-style-type: none"> - Rifacimento intonaco e tinteggiatura secondo tonalità ocra e/o terrose. - Mantenimento elementi decorativi e di finitura, presenti in facciata, nelle loro caratteristiche tipologiche che originarie. - Risanamento della copertura a doppia falda mantenendone inalterata la pendenza, il manto e la gronda originali. - Riordino percorsi cavi elettrici telefonici sui fronti esterni.
	II	3	
	III	2	
	IV	1	
	V/A	2	
	VII/B	3	
2	I	3	<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione tettoia in eternit, presente sul fronte retro, sull'ingresso con n.c 19. - Omogeneizzazione tonalità delle tinteggiature sui fronti esterni.
	II	3	
	III	2	
	V/A	2	
	VII/B	3	
3	I	3	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligo mantenimento funzione residenziale per l'intera volumetria. (4) verticale, fino al raggiungimento della quota di gronda ammessa per nuova edificazione configura. (2) la demolizione/ricostruzione sarà avvenuta solo nel caso in cui verrà inglobata nel progetto di nuova edificazione della volumetria adiacente.
	II	3	
	III	3	
	V	2	
	VIII ⁽¹⁾	1	
	XI ⁽²⁾		
4	I	1	<ul style="list-style-type: none"> - Rifunionalizzazione della struttura da magazzino/deposito, ad uso commerciale, ad attrezzatura di tipo sociale-culturale-ricreativa e/o sportiva, contestualmente ad un intervento di riqualificazione architettonica tipologica volta a risolvere correttamente l'inserimento ambientale ed il rapporto col tessuto edilizio circostante.
	VII	1	
	IX	1	
	XI	1	

SISTEMA III

UNITA' Categorie e relative modalita' Prescrizioni progettuali
EDILIZIA ammesse e unita' minima di particolari e annotazioni
intervento

5	I	3	<ul style="list-style-type: none">- Le eventuali nuove aperture sui fronti esterni dovranno rispettare gli allineamenti con le preesistenti e le relative proporzioni.- Interventi di riconfigurazione di aperture di accesso a fondi o magazzini sia nelle dimensioni (fuori proporzione) che nella tipologia dei serramenti.- Restauro portoncino d'ingresso n.c 5- Eliminazione arco a vista nel fronte intonacato. <p>(1) l'adeguamento volumetrico, verticale ammesso dovrà uniformarsi per quote di colmo e di gronda a quello eventuale dell'U.E adiacente, n. 6.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	2	
	V/B	2	
	VI/A (1)	1	
	IX	2	
	IX	2	

6	I	3	<ul style="list-style-type: none">- Rifacimento intonaco e tinteggiatura nei colori ocra e/o terrosi.- Restauro e/o sostituzione persiane e infissi fatiscenti con altri conformi per caratteristiche tipologiche.- Eliminazione soglie e liste di riquadratura in marmo ed eventuale sostituzione con elementi in pietra.- Sostituzione bandoni in ferro con portoni in legno, di forme e disegno semplice, con coloritura conguagliata a castagno. <p>(1) l'adeguamento volumetrico annesso dovrà uniformarsi per quote di colmo e di gronde a quello eventuale dell'U. adiacente n. 5</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	2	
	VI/A (1)	1	
	IX	2	

7	I	3	<ul style="list-style-type: none">- Rifacimento intonaco e tinteggiatura secondo tonalità ocra e/o terrose.- Consolidamento statico.- Risanamento copertura mantenendo inalterate le caratteristiche tipologiche originarie.- Sostituzione pluviali fatiscenti e riordino dei relativi percorsi.- Riordino percorsi cavi elettrici e telefonici.
	II	2	
	III	2	
	IV	1	
	V/A	2	

SISTEMA III

UNITA' EDILIZIA ammesse e relative modalita' di intervento Prescrizioni progettuali e unita' minima di particolari e annotazioni

			<ul style="list-style-type: none">- Adeguamento igienico-sanitario (fossa biologica e scarichi in genere).- Eliminazione tubazioni esterne.- Realizzazione di un passaggio pubblico pedonale al P.T di collegamento tra Via dei Macelli e area retrostante, nel rispetto delle caratteristiche tipologiche del fabbricato.
8	I II III IV V/A V/B	3 3 3 2 2 1	<ul style="list-style-type: none">- Parziale ripresa intonaco e relativa tinteggiatura secondo tonalita' terrosa.- Restauro e/o sostituzione infissi e oscuramenti fatiscenti con altri conformi per caratteristiche tipologiche.- Riordino percorsi cavi elettrici e telefonici e pluviali (con sostituzione elementi precari).- Interventi di deumidificazione.
	ADEGUAMENTO VOLUMETRICO VERTICALE (previo Progetto unitario U.E.8) CON ALTEZZA MASSIMA UGUALE ALLA U.E.9 ADIACENTE.		
9	I II III IV V/A IX	3 2 2 1 2 2	<ul style="list-style-type: none">- Restauro e/o rifacimento infissi e oscuramenti esterni fatiscenti secondo le caratteristiche tipologiche originarie.- Rifacimento intonaco e tinteggiatura con colori ocra e/o terrosi.- Interventi di deumidificazione e consolidamento statico.- Riordino percorsi cavi elettrici e telefonici.- Eliminazione tubazioni esterne e adeguamento impianto igienico-sanitario.
10	XII	1	<ul style="list-style-type: none">- La nuova costruzione dovra' prevedere la realizzazione di un'unita' edilizia, secondo la localizzazione planimetrica individuata nella tav. n. 3 di due livelli di altezza con h. massima in gronda di ml 6, copertura a doppia falda e fronte rettangolo, c

SISTEMA V

UNITA' EDILIZIA Categorie e relative modalità ammesse e unità minima di intervento Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni

1	I	3	<ul style="list-style-type: none">- Interventi di deumidificazione.- Ripresa intonaco e rifacimento tinteggiatura nei colori terrosi.- Riordino percorsi pluviali e cavi elettrici e telefonici.- Risanamento copertura mantenendo inalterate le caratteristiche tipologiche di tutte le sue componenti (manto, orditura, gronda, etc.).
	II	2	
	III	2	
	IV	1	
	V/A	2	
	VIII (1)	1	(1) L'intervento di ampliamento dovrà avvenire esclusivamente secondo la localizzazione planimetrica individuata nella Tav. 3, per un'altezza non superiore a quella del corpo esistente e contestualmente alla demolizione dei volumi adiacenti a fronte ovest, e dovrà inoltre essere caratterizzata da elevata qualità progettuale.
<hr/>			
2	I	3	<ul style="list-style-type: none">- Interventi di deumidificazione.- Sostituzione soglie in marmo elementi in pietra serena.- Ripresa e/o rifacimento intonaco e tinteggiatura omogeneizzando la coloritura secondo tonalità ocra e/o terrose.- Riordino percorsi cavi elettrici e telefonici.- Eliminazione eventuali superfetazioni sui fronti retrii.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	2	
<hr/>			
3	XII	1	<ul style="list-style-type: none">- L'intervento di nuova costruzione dovrà prevedere la realizzazione di una unità edilizia, aggregata sul fronte retro, secondo la localizzazione planimetrica, indicata nello elab. 3/A. Tale nuovo volume dovrà articolarsi su due piani, con un h. in gronda non superiore a quella dell'adiacente U.E. n.1,

SISTEMA VII

UNITA' EDILIZIA ammesse Categorie e relative modalità e unità minima di intervento Prescrizioni progettuali e annotazioni particolari e annotazioni

1	I	3	<ul style="list-style-type: none"> - Ripresa intonaco e rifacimento tinteggiatura nei colori ocra e/o terrosi. - Riordino percorsi cavi elettrici e telefonici. (1) L'eventuale ampliamento ammesso con la possibilità di sopraelevare la copertura fino al raggiungimento delle quote di gronda e di colmo della copertura dell'adiacente U.E n. La nuova parte di fronte che si verrà a realizzare, dovrà necessariamente adeguarsi alle caratteristiche tipologiche di quella esistente curando il posizionamento e l'allineamento delle nuove aperture.
	II	3	
	III	3	
	V/A	2	
	V/B	1	
	VII/B	1	
VIII ⁽¹⁾	1		
2	I	3	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligo di ripristino cornicione d'interpiano e mantenimento elementi di finitura e di decorazione, presenti sul fronte, nelle caratteristiche tipologiche originarie. - Non potranno comunque essere apportate modifiche alle aperture sulla facciata. - Sostituzione rivestimenti gradini in marmo con elementi in pietra. - Ripresa intonaco e rifacimento tinteggiatura nelle tonalità ocra. - Interventi di deumidificazione all'interno.
	II	2	
	III	2	
	IV	1	
	V/A	2	
3	I	3	<ul style="list-style-type: none"> - Ripresa intonaco e rifacimento tinteggiatura nei colori ocra e/o terrosi.
	II	3	
	III	3	
	V/A	3	
	VII/B	2	
4	I	3	<ul style="list-style-type: none"> - Non potranno comunque essere apportate modifiche alle aperture sulla facciata. - Mantenimento elementi di finitura (mastre, cornicioni, etc.) presenti sulla facciata nelle caratteristiche tipologiche originarie.
	II	2	
	III	2	
	IV/A	1	
	V/A	2	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
5	I	3	<p>- Obbligo di restauro conservativo per il portale cinquecentesco del n°64.</p> <p>- Eliminazione del bandone intersecante l'arco a sesto acuto trecentesco.</p> <p>- Sostituzione bandone, omogeneizzare tipologia, con implego di chiusure in legno.</p> <p>- Riquadratura delle finestre sopra l'arco trecentesco ed eventuale rialzamento della finestra poggiante sulla cuspide del sopradetto arco.</p> <p>* Sono ammessi parziali ampliamenti volumetrici sul retro (non incidenti sulla quota di gronda principale).</p> <p>- Riordino percorso dei cavi.</p> <p>- Non sono ammesse modifiche alle aperture sul fronte principale.</p> <p>- Obbligo di adeguamento igienico sanitario.</p> <p>- Obbligo di rifacimento intonaco in materiali terrosi.</p> <p>- Restauro e rifacimento degli infissi deteriorati.</p> <p>- Obbligo di mantenere gli sporti in legno (su vicolo Castelvechio), sostituire le saracinesche sul Corso.</p> <p>- Sostituire i rotolanti con appositi dispositivi di oscuramento da collegarsi all'interno.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	1	
	VI/A*	1	
6	I	3	<p>Palazzo ricostruito dopo il terremoto sulla stessa area occupata da un edificio di sicura fattura rinascimentale, con una corte interna ad archi ed una loggia al piano superiore. Rifatto alla maniera classicheggiante con finto bagnato in pietra artificiale.</p> <p>- Sostituzione bandoni, per omogeneizzare la tipologia con impiego di grate in ferro battuto (simili a quelle delle due finestre al piano terra).</p> <p>- Reintonacare la facciata nel colore della pietra serena o di Firenze (grigio o avana).</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	2	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
7	I	3	<p>Edificio cinquecentesco costruito sul tracciato probabile di antiche mura (si può parlare dell'esistenza di una torre confermata dalla presenza di muri dello spessore di m. 1,50, e da documentazione fotografica).</p> <p>- Sostituzione dei bandoni sul C.so Matteotti con grate in ferro simili a quelle delle aperture al piano terra sul fronte di P.za Garibaldi, o con sporti in legno.</p> <p>- Non sono ammesse modifiche sulle facciate principali.</p> <p>- Non potranno essere apportate modifiche alle dimensioni e finiture delle aperture esterne.</p> <p>- Ne saranno ammesse persiane o simili.</p> <p>- Unica modifica ammessa sarà l'apertura delle finestre cieche al piano secondo.</p>
	II	2	
	III	2	
	IV	1	
	V/A	1	
8	I	3	<p>Edificio di fattura settecentesca evidente ed inalterata nel portale in pietra, nel balconcino centrale, nella modanatura delle finestre. All'interno di particolare interesse sarebbe stata la scala in pietra del '700 attualmente ricoperta in marmo.</p> <p>- Rifacimento intonaco in calcina o gesso.</p> <p>- Riduzione per simmetria con l'altro dello sporto su P.za Garibaldi n.c. 2.</p> <p>- Su Via S.Francesco sarà possibile realizzare nuove aperture sul 1° - 2° e 3° piano laddove sono posizionate le finestre cieche.</p> <p>- Sostituzione bandoni, omogeneizzare tipologia con impiego di chiusure in legno.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	2	

SISTEMA IX

UNITA' EDILIZIA ammesse e unità minima di intervento Categorie e relative modlità e particolari Prescrizioni progettuali e annotazioni

3	I	2	- Interventi di deumidificazione. - Rifacimento intonaco e tinteggiatura nelle tonalità terrose e/o giallo-ocra. - Mantenimento elementi decorativi (cornicione di sottogronda, mastre, etc.) presenti sui fronti esterni. - Eliminazione soglie e liste in marmo di riquadratura delle aperture dei fondi e messa in opera di soglie in pietra. - Riordino percorsi pluviali ed eliminazione eventuali tubazioni esterne presenti sui fronti interni.
	II	2	
	III	1	
	IV	1	
	V/A	2	

4	I	2	- Rigoroso mantenimento della caratterizzazione tipologica originaria dei fronti esterni, compresi tutti gli elementi decorativi in essi presenti. - Restauro inferriate. - Eliminazione soglie e liste in marmo di riquadratura delle aperture dei fondi al P.T e adeguamento delle stesse alle caratteristiche di finitura di quelle originarie, su Via Gualtierotti. - Verniciatura saracinesche fondi secondo uniforme tonalità. - Interventi di deumidificazione e adeguamento impianti tecnologici. - Rigianamento e consolidamento copertura mantenendo inalterate le caratteristiche tipologiche di tutte le sue componenti (manto, orditura, gronda etc.)
	II	2	
	III	2	
	IV	1	
	V/A	2	

5	IV	1	- La riconfigurazione del volume esistente oltreché essere finalizzata alla eliminazione di un corpo edilizio, che per propria caratterizzazione architettonica, costituisce elemento di degrado ambientale potrà consentire la riqualificazione della quinta di Corso Matteotti.
	XI	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
6	I II III IV V/A	3 3 3 1 2	<p>- Restauro delle mostre in pietra alle aperture.</p> <p>- Non potranno essere apportate modifiche alle dimensioni e finiture delle aperture esterne.</p> <p>- Obbligo di intervento di deumidificazione e di consolidamento statico.</p> <p>- Saranno ammesse dilatazioni alle aperture del P.T., in funzione di una destinazione d'uso a negozi. Dovranno essere interventi di elevata qualità progettuale.</p> <p>A metà del sopradetto edificio, negli anni '30, si effettuò il "Taglio del Bandini", consistente nell'arretramento di circa mt.3,50 dal Vicolo di Castelvecchio.</p>
7	I II III IV V/A VI/A*	3 3 3 1 2 1	<p>Dallo sporto n°58 dell'edificio (u.e. 7) iniziava l'arretramento dei quattro corpi su Via del Corso. Detto taglio "del Bandini". Per eliminare la strozzatura che i quattro corpi non allineati procuravano a Via del Corso.</p> <p>Edificio rifatto negli anni '32/'35.</p> <p>- Sono escluse modifiche alle dimensioni e finiture esterne.</p> <p>- Reintonacare la facciata nei colori originali.</p> <p>- Ripristinare gli infissi e gli elementi decorativi.</p> <p>- Riordino del tracciato dei cavi.</p> <p>* Eventuali aumenti di volume sul fronte posteriore saranno finalizzati alla determinazione di un prospetto più decoroso.</p>

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
8	I	3	- Rifacimento tinteggiatura facciata ed infissi (con omogeneità di colore).
	II	3	- Possibilità di realizzazione di riaperture delle due finestre al primo e secondo piano, tutt'ora cieche.
	III	3	- Ricostruzione della gronda e del manto di copertura nella caratteristica tipologica originaria.
	IV	1	- Eliminare le mostre in travertino ed in special modo quella fascia di rivestimento tra le due vetrine (spor to n°42).
	V/A	2	- L'edificio ha un affaccio su una corte interna di proprietà dell'unità edilizia n°1 del Sistema XXXI , quindi nell'intenzione di un adeguamento volumetrico si dovrà tenere presente tale situazione di confine.
9	I	3	- Rifacimento intonaco.
	II	3	- Eliminazione della colorazione sulle due riquadrature delle aperture al piano terra.
	III	3	- Riordino del percorso dei cavi.
	IV	1	- Eliminazione della segnaletica.
	V/A	1	- Corte interna di proprietà XXXI - 1 ed usata come terrazza per l'edificio in oggetto (vedi Sistema XXXI unità edilizia n°1/bis).

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
10	I	3	<p>Edificio dalla facciata ottocentesca. Su di esso dalla parte di Via del Corso si operò il "taglio Bandini" (P.D.R. 1856 Ing. Ciangheroni, come prolungamento di Via del Corso verso il Torrente Cale deviato).</p> <p>- Riprendere il motivo dell'unico arco settecentesco a mezzo sesto sui due sporti ad angolo.</p> <p>- Sostituzione dei bandoni con altri sporti in legno.</p> <p>- Riduzione sui due fronti dei tracciati dei cavi e delle tubazioni con riordino del percorso.</p> <p>- Obbligo e rifacimento intonaco e relativa tinteggiatura in colori terrosi.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	1	
11	I	3	<p>Edificio dalla facciata ottocentesca.</p> <p>- Obbligo rifacimento intonaco e relativa tinteggiatura in colori terrosi.</p> <p>- Parziali modifiche alle aperture esterne riferente si solamente al piano terra, saranno concesse ai fini di uso dei fondi ad attività commerciali.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	1	

SISTEMA X

UNITA' EDILIZIA	Categorie e relative modalità ammesse	e relative modalità e unità minima di intervento	Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni
1	I	3	<ul style="list-style-type: none">- Restauro e risanamento ambientale dei fronti interni, con eliminazione delle tubazioni esterne e riordino percorsi pluviali.- Interventi di deumidificazione e di adeguamento impianti tecnologici.- Restauro e/o rifacimento infissi e oscuramenti fatiscenti dei fronti interni, mantenendo le caratteristiche tipologiche di quelli originali.- Restauro del vano-scala.- Risanamento della copertura.- Rifunzionalizzazione dei locali al 1° P. ad alloggi, contestualmente al cessare dell'attività in atto.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	3	
	V/B	2	
2	I	3	<ul style="list-style-type: none">- La ricostruzione della ^{pari} nuova volumetria dovrà consentire la realizzazione di un corpo di fabbrica ad un solo livello, preferibilmente con copertura a terrazzo, restituendo all'adiacente Palazzo, la sua visibilità visiva e spaziale in grado di costituire al tempo stesso uno spazio coperto, di vita sociale e collettiva (bar, circolo, etc.). direttamente architettonicamente e funzionalmente collegato al sistema pedonale di Piazza del Popolo e Piazza Garibaldi, che a sua volta sarà oggetto di specifica progettazione urbana a carico dell'Amministrazione Comunale.
	XI	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
3	I	3	- Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne su tutti i fronti.
	II	3	
	III	3	
	V/A	2	
	V/B	1	
4	I	3	
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
5	I	3	- L'abbattimento e ricostruzione dovrà configurarsi in un ipotesi unitaria tale da costituire un insieme organico di integrazione progettuale fra la nuova u.e. n°6 e l'u.e. n°4.
	II	3	
	III	3	
	IX	1	
	XI	1	
6	I	3	- Futuro edificio direzionale che lasci accesso pedonale alle zone interne, interconnesso al Comune ed in sintonia con le limitrofe unità 7 e 5. La nuova costruzione localizzata planimetricamente nel Tav. 3c, avrà come parametro di altezza il sottogronda dell'unità 7 ad essa confinante; caratterizzata da elevata qualità architettonica si denoterà al tempo stesso in maniera non equivoca come intervento recente, consentirà nella area un'operazione di ricomposizione volumetrica ed urbana, risolvendo con estrema correttezza progettuale il rapporto con le adiacenti unità edilizie ed il conseguente inserimento ambientale.
	II	3	
	III	3	
	XI	1	
	XII	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
7	I	3	<p>- Il volume attualmente adibito a sala cinematografica, in vista di un eventuale cambiamento di destinazione d'uso, dovrà tuttavia comprendere prioritariamente, funzioni pertinenti allo svolgimento di attività culturali.</p> <p>- Rifacimento intonaco.</p> <p>- Risistemazione finiture e modanature esterne.</p> <p>° La ristrutturazione è ammessa solo in riferimento alle parti del complesso edilizio adibito a residenza.</p> <p>* Una eventuale modificazione tipologica sarà ammessa in funzione di un prospetto migliorativo su Via G. della Casa, il volume e l'altezza resteranno invariati.</p>
	II	3	
	III	3	
	V/A°	1	
	VII*	1	
8	I	3	<p>- Risistemazione manto di copertura.</p> <p>- Mantenimento della gronda nelle sue caratteristiche originarie.</p> <p>- Non sono ammesse modifiche alle aperture sui fronti esterni.</p> <p>- Adeguamento dei servizi igienici.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	1	
	VI/B	1	
9	I	3	<p>- Modifiche ai prospetti e ai resede che nel contesto del nuovo piano assumeranno la caratteristica di prospetti principali.</p> <p>* Poichè, nel rapporto tra edificio-strada, la decorazione con l'ornamento è rappresentazione di ogni tensione comunicativa, si propone un adeguamento di prospetto e una caratterizzazione estetica migliorativa del loggiato, ai fini di rispondere alle aspettative di un ambiente pubblico e di incarnarne i valori simbolici.</p>
	II	3	
	III	3	
	VII*	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
10	I	3	
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
11	XII	1	<p>- Elemento che si caratterizza sul fronte principale come arredo urbano e nella sua volumetria come raccordo e tratto di unione tra i due corpi ad esso adiacenti.</p> <p>Gli ingombri in linee e volumi sono delimitati nella planimetria 3c, l'altezza sarà funzione di esigenze tecniche ed estetiche.</p>

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
12	I	3	<p>- Non sono ammesse modifiche alle finiture ed aperture esterne.</p> <p>- Anche per quanto riguarda la ristrutturazione interna sarà obbligo salvaguardare il soffitto con dorature a foglia e a finto intarsio e tutti i particolari architettonici interni.</p> <p>- Il muro di cinta posto sul fronte posteriore del giardino, confina con un'area che dovrà trovare un suo assetto urbano attraverso l'intervento di un Piano di Recupero.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	2	
13	I	3	<p>- Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne.</p> <p>- I particolari architettonici all'interno devono essere rispettati.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	2	
14	I	1	<p>- Non sono ammesse modifiche alle aperture sul fronte principale.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	2	
	V/A	2	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
15	I	3	- Rifacimento intonaci.
	II	3	
	III	3	
	V/A	1	
	VII	1	
16	I	3	
	II	3	
	III	3	
17	I	3	- Liberare l'angolo su Via Pananti dai vari tipi di segnalazioni.
	II	3	
	III	3	
	VII	1	

SISTEMA XI

UNITA' EDILIZIA	Categorie ammesse	e relative modalità e unità minima di intervento	Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni
1	I VII/A (1)	3 1	(1) L'intervento di modificazione tipologica dovrà ricomporre, sulla base di elevate qualità progettuali, i fronti estranei, che a seguito di scorretti interventi di ristrutturazione operati negli anni '60, si denotano attualmente quali evidenti elementi di degrado architettonico e ambientale.
2	I II III IV	2 3 2 1	<ul style="list-style-type: none"> - Rifacimento intonaco e tinteggiatura nelle tonalità terrose e/o giallo-ocra - - Riordine percorsi, pluviali e linee elettriche e telefoniche sui fronti esterni - - Eliminazione soglie e listelli in marmo e loro sostituzione con altre in pietra - - Restauro e/o rifacimento in ferro fissi e oscuramenti fatiscenti, mantenendo inalterate le caratteristiche tipologiche di quelli esistenti - - Riordine insegne negozi, con sostituzione elementi a bandiera, con altri collocati all'interno del profilo della stessa apertura del fondo, e non fuoriuscenti dal piano di facciata - - Rigoroso mantenimento degli elementi decorativi e/o di finitura presenti sui fronti propri della caratterizzazione tipologica degli edifici - - Interventi di deumidificazione e risanamento igienico -

SISTEMA XI

UNITA' EDILIZIA	Categorie ammesse	e relative modalità e unità minima di intervento	Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni
--------------------	----------------------	--	---

- Verniciatura delle saracinesche dei fondi, omogeneizzazione la coloritura (grigia)

3	I II III IV V/A VI/A(1)	3 2(2) 2(2) 2 2 2	<ul style="list-style-type: none"> - Rifacimento intonaco e tinteggiatura nei colori terrosi e/o giallo-ocra. - Rifacimento infissi e oscuramenti fatiscenti mantenendo inalterate le caratteristiche tipologiche originali. - Riordino percorsi pluviali e linee elettriche e telefoniche. - Demolizione tettoia (distributore Fina) sul fronte su via Giovanni della Casa. - Restauro e/o rifacimento cornici, davanzali in pietra o solo intonaco, secondo le caratteristiche tipologiche originarie. - Eliminazione eventuali soglie e stipiti in marmo e loro sostituzione con elementi in pietra. <p>(1) Parziali e limitati interventi di adeguamento volumetrico, saranno ammessi unicamente per i corpi edilizi prospicienti su via Giovanni della Casa, individuati dal N.C. 38 e saranno consentiti solo in presenza di uno studio complessivo del sistema delle coperture dell'U.E. volto ad eliminare eventuali abbaini e/o superfetazioni, o condizioni di degrado in genere.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostituzione saracinesche fatiscenti delle aperture rispondenti ai n.c 44 e 45 di Via Giovanni della Casa. - Interventi di deumidificazione
---	--	----------------------------------	--

SISTEMA XI

UNITA' EDILIZIA	Categorie ammesse	e relative modalità e unità minima di intervento	Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni
--------------------	----------------------	--	---

e risanamento igienico.
- Riordino percorsi pluviali e linee elettriche e telefoniche sui fronti esterni.

(2) il progetto di massima potrà riferirsi al solo corpo edilizio in cui è compreso l'intervento.

4	I	3
	II	2
		4
	IV	1

Il P.d.R obbligatorio dovrà finire oltre l'intervento architettonico, la destinazione d'uso dei singoli corpi edilizi in esso compresi. Dovrà inoltre prevedere interventi di parziale riconfigurazione dei volumi esistenti volti a ricomporre al 1° e 2° piano, sulla base di elevata qualità progettuale, l'aggregazione del corpo edilizio su Corso Matteotti, individuato dal n.c 135, con quello individuato dal n.c 139. A tale scopo saranno rese obbligatorie le demolizioni di superfetazioni e l'eliminazione di elementi di completamento o finitura che creano sul fronte strada evidente degrado; fra questi: sostituzione ringhiera e insegna ad accentuato sviluppo lineare (ARREDAMENTI...CONFEZIONI).

Sarà resa altresì obbligatoria l'eliminazione del rivestimento a parete, delle soglie e riquadrature in marmo. In sede di elaborazione di P.d.R potrà essere progettualmente risolta la necessità di adeguamento igienico sanitario dell'intera U.E.

SISTEMA XI

UNITA' EDILIZIA	Categorie ammesse	e relative modalità e unità minima di intervento	Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni
5	I	3	<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione tettoia in eternit aggettante dal fronte laterale. - Sostituzione insegne, presenti con altre comprese all'interno del profilo dell'apertura del fondo stesso. - Restauro e/o sostituzione elementi di finitura (cornici, mensole, soglie, etc.) in pietra, presenti sui fronti esterni, con altri uguali per caratteristiche tipologiche a quelli esistenti.
	II	2	
	III	2	
	IV	2	
	V/A	2	
<hr style="border-top: 1px dashed black;"/>			
6	I	2	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento degli elementi di finitura delle aperture (in pietra o semplice intonaco) nelle caratteristiche tipologiche originarie. - Restauro eventuali infissi fatiscenti o loro sostituzione con altri di uguale tipologia. - Eliminazione attuale insegna di calzature su Corso Matteotti e sua sostituzione con altra di minore dimensione, collocata all'interno del profilo dell'apertura dello stesso negozio. - Eliminazione soglia in traversina del fondo rispondente al n.c 106.
	II	2	
	IV	1	
<hr style="border-top: 1px solid black;"/>			
7	I	2	<ul style="list-style-type: none"> - Ripresa intonaco e rifacimento tinteggiatura nella tonalità giallo-ocra sul fronte su via Pasquino Corso. - Sostituzione liste in marmo di squadratura delle aperture con mazzette intonacate e soglie in pietra.
	II	1	
	III	1	
	IV	1	
	V/A	1	

SISTEMA XI

UNITA' EDILIZIA	Categorie ammesse	e relative modalità e unità minima di intervento	Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni
			- Risanamento copertura, mantenendo inalterate le caratteristiche tipologiche originarie di tutte le sue componenti (manoditure, gronda...)/
8	I II III IV V/A	3 2 2 1 2	- Rifacimento intonaco e tinteggiatura nella tonalità giallo-ocra. - Riordino percorsi cavi elettrici e telefonici. - Restauro e/o sostituzione infissi e oscuramenti fatiscenti con altri uguali agli originali per caratteristiche tipologiche. - Sostituzione soglie e davanzali in travertino con elementi in pietra. - Omogenizzazione coloritura persiane.
9	I II III IV	3 2 2 1	- Sostituzione soglie in marmo alle aperture dei fondi su Corso Matteotti, con altre in Pietra.
10	I II III IV V/A	3(1) 2(1) 2(1) 2(1) 2(1)	- Ripresa e/o rifacimento intonaco e rifacimento tinteggiatura nei colori terrosi e/o giallo-ocra. - Restauro e/o sostituzione infissi fatiscenti con altri uguali per caratteristiche tipologiche a quelli esistenti. - Eliminazione soglie e liste in marmo di riquadratura delle aperture dei fondi al P.T. - Ripristino gronda secondo le caratteristiche tipologiche originarie sui corpi edilizi ris...

SISTEMA XI

UNITA' EDILIZIA	Categorie ammesse	e relative modalità e unità minima di intervento	Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni
--------------------	----------------------	--	---

- ti al n.c 29.
 - Riordino percorsi cavi elettrici e telefonici.
 - Riverniciatura bandoni.
 - Intervento di deumidificazione.
 - Riduzione larghezza dell'apertura del ^{fronto}rispondente al n.c.17 a circa metà di quella esistente
 - Eliminazione insegne a bandiera e/o insistenti sul fronte, al di sopra dell'apertura del fondo, e loro sostituzione con altre localizzate all'interno del profilo dell'apertura stessa.
 - Risanamento architettonico e igienico dei fronti su via Pasquino Corso tramite eliminazione superfetazioni e tubazioni impianto idrico esterne.
- (1) Il progetto di massima può limitarsi al corpo edilizio in cui è compresa l'intervento.
-

- | | | | |
|----|-----------------------------|-----------------------|---|
| 11 | I
II
III
IV
V/A | 3
2
2
1
2 | <ul style="list-style-type: none">- Rifacimento intonaco e tinteggiatura nell' tonalità giallo-ocra e/o terrose, uniformando il colore per tutto il fronte dell'U.E.- Riordino percorsi cavi elettrici e telefonici.--Riverniciatura infissi in legno al 1° P. conguagliando a castagno la coloritura del legno.- Restauro infissi piano sottotetto, e oscuramenti del 1°P. mantenendo inalterate le caratteristiche tipologiche originarie.- Eliminazione soglie e liste di riquadratura in marmo.--Sostituzione insegna "ALIMENTARI" con altra localizzata all'interno del vano apertura del fondo stesso. |
|----|-----------------------------|-----------------------|---|

SISTEMA XI

UNITA' EDILIZIA	Categorie ammesse	e relative modalità e unità minima di intervento	Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni
--------------------	----------------------	--	---

- Restauro e/o sostituzione davanzali in pietra mantenendo inalterate le attuali caratteristiche tipologiche.

12	I II III IV	3 2 2 1	<ul style="list-style-type: none"> - Rifacimento intonaco e tinteggiatura nei colori terrosi e/o giallo-ocra. - Restauro e/o sostituzione cornicioni, marcapiani, mastre in pietra ed altri elementi di finitura presenti sul fronte, mantenendo inalterate le caratteristiche tipologiche di quelli esistenti. - Restauro e/o sostituzione infissi fatiscanti con altri uguali per caratteristiche tipologiche. - Eliminazione persiane esistenti al 1° P. - Mantenimento e restauro balconi al 1°P., secondo le attuali caratteristiche tipologiche. - Interventi di deumidificazione. - Sostituzione soglie in travertino con altre in pietra. - Sostituzione insegna "Sporting" con altra non aggettante rispetto alla linea di facciata e compresa nel vano-apertura del fondo stesso. - Eliminazione "veneziane" e/o tap-parelle. - Risanamento copertura mantenendo inalterate le caratteristiche tipologiche di tutte le sue componenti (manto, orditura, gronda, etc.). - Riorlando percorsi cavi elettrici e telefonici.
----	----------------------	------------------	---

SISTEMA XI

UNITA' EDILIZIA	Categorie e relative modalità ammesse e unità minima di intervento	Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni
13	I 3 II 2 III 2 IV 1 V/A 2	<ul style="list-style-type: none">- Rifacimento intonaco liscio (fino al piano del marciapiede) e tinteggiatura, nei colori terrosi e/o giallo-ocra.- Restauro e/o sostituzione mastre e altri eventuali elementi decorativi in pietra presenti sul fronte con altri uguali per caratteristiche tipologiche a quelli esistenti.- Sostituzione soglie e liste in marmo presenti sulle aperture dei fondi al P.T.- Riproporzionamento apertura del fondo rispondente al n.c59 recuperando una larghezza più contenuta e più correttamente rapportata a quella degli altri fondi adiacenti.- Riordino percorsi cavi elettrici e telefonici.- Eliminazione insegna a bandiera e/o insistenti sul fronte, al di sopra dell'apertura del fondo, e loro sostituzione con altre localizzate all'interno del profilo dell'apertura stessa.- Risanamento copertura mantenendo inalterate le caratteristiche tipologiche di tutte le sue componenti (manto, orditura, gronda etc.).- Interventi di deumidificazione e risanamento igienico.- Restauro e/o sostituzione infissi e oscuramenti fatiscenti con altri uguali per caratteristiche tipologiche.

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
14	I	3	Edificio nato dalla coesione di quattro corpi, già presenti nel Catasto del 1815, ha subito un intervento unitario di ristrutturazione nel periodo a cavallo tra il 1920 e il 1930, che gli ha conferito una fisionomia nuova in un decoro di prospetto che si affaccia su un area principale. Il retro prospiciente su vicolo Nannini, attesta un'architettura trecentesca, di case-torri (tra cui emerge il corpo soprannominato "Torre del Savi").
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	1	
14 bis	IV	1	Torre dell'Orologio
15	I	3	Il corpo che occupa un'area piuttosto vasta è caratterizzato da una sorta di duplice prospetto, determinato dall'esigenza di coesione che sempre scaturisce da una situazione di monoproprietà. Il primo prospetto denuncia un'uniformità di tutto il fronte, fino all'incontro con la porta dell'Orologio, che dividendo a livello visuale in due il corpo, giustifica in parte l'impostazione diversa, ma di molto più storica del restante costruito (facente parte del secondo fronte). Il secondo prospetto rivela le caratteristiche compositive rimaste quasi inalterate, in quanto Via S. Martino rappresenta un percorso retrostante. Le ragioni di tale conformazione sono da rintracciarsi nell'articolazione di quattro corpi diversi, legati su un fronte principale da un unico prospetto: - il primo rispondente al n.c.8, modesta tipologia di edilizia minore, - come pure il terzo corpo rispondente al n.c.4, che denuncia un'architettura storica - l'annessa casa torre, attesta una preesistenza medievale, deturpata dalla presenza del gabinetto pubblico piastrellato anche nei contorni esterni e dalla eccessiva apertura di una finestra a "nastro" al 1° Piano. - l'ultimo corpo, infine costituito da un involucro che racchiude una loggetta trecentesca a caratteri gotici, con capitelli e colonne in pietra. (attualmente in stato di degrado)
	II	3	
	III	3	
	IV	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
			<ul style="list-style-type: none"> - Rifacimento intonaco su tutti i fronti con tinteggiatura in materiali terrosi. - Non possono essere collocate persiane sui corpi sul retro attuale via S.Martino. - Sostituzione persiane ed impiego di dispositivi di oscuramento interni, per quanto riguarda il corpo soprastante la loggetta trecentesca. - Riduzione sul fronte del tracciato dei cavi e delle tubazioni con riordino dei percorsi. Chiusura del gabinetto pubblico ed eliminazione della cornice in piastrellato bianco. - Ricomposizione finestra a nastro al 1° piano del n.c.6 recuperando proporzioni ed allineamenti - Eliminazione del cornicione marcapiano al 2° piano del n.c.6 Ripristino della loggetta del '300 e conseguente apertura.
16	I II III V/A	3 3 3 1	<p>L'edificio rappresenta una delle più antiche preesistenze storiche, non visibili nell'attuale fisionomia di tipo razionalista (definita negli anni 1929-'30 su progetto dell'ing. Maestrini), con cui si sostituiva a piena libertà di intervento un prospetto precedente (confrontabile nel repertorio fotografico) di fattura classica a tre piani di cui l'ultimo era un attico a quattro arcate. Questa tipologia presente anche in altri edifici, attestata solo da documenti fotografici è completamente scomparsa.</p>

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
17	I	3	<p>Elegante edificio databile alla fine del 1700, evidente nelle arcate del piano terra e nelle finestre dei piani superiori.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ripresa vecchi intonaci e rifacimento tinte e tinte nel colore originario su ambedue i fronti. - Restauro mostre in pietra alle aperture. - Restauro della cornice marcapiano e delle modanature a tutta la facciata - Al primo piano non potranno essere inserite le persiane, dovranno essere collocati appositi dispositivi di oscuramento all'interno. - Restauro del portoncino d'ingresso in sintonia con il tutto architettonico. - Eliminazione della riquadratura in materiale di disturbo, nel portoncino d'ingresso. - Eliminazione bandoni, omogeneizzare tipologia, con sostituzione di sporti in legno.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
18	I	3	<p>Da salvaguardare è il bellissimo portale in bozze di pietra del XVI secolo. Sia l'impostazione, sia la struttura e la tipologia, (rimaneggiate nei secoli successivi, nelle aperture dei piani superiori e negli sporti di bottega del P.T) sono di un chiarissimo carattere rinascimentale compreso il corpo scale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risanamento del portale lapideo intaccato da un processo di alterazione, ed eliminazione della targa del numero civico dalla bozza di pietra. - Rifacimento intonaco sui due fronti con tinteggiatura in materiali terrosi. - Riordino del percorso dei cavi - Sostituzione dell'insegna a bandiera con un'altra da collocarsi all'interno dello stesso vano apertura.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
19	I	3	<ul style="list-style-type: none"> - Restauro delle cornici esterne ai davanzali. - Eliminazione bandoni; omogeneizzare tipologia, con sostituzione disporti in legno. - Ripristino e salvaguardia del corpo scale.
	II	3	Su basi storiche , come d'altra parte tutta la stecca di Via Mazzini, l'edificio ha subito un intervento otto-
	III	3	centesco, nell'impostazione degli interni ; mentre il il prospetto della facciata principale (da definirsi in
	IV	1	<p>un certo senso unica, in quanto il retro è confinante in parte con un piccolo edificio che si affaccia su via S.Martino, e in parte su un'esigua corte) è stato rimaneggiato nel primo trentennio del '900, nella riquadratura del portoncino d'ingresso, nello zoccolo in pietra artificiale , che ricopre tutto il prospetto dalla linea di terra fino alla cornice umarcapiano. Ed infine un ulteriore consolidamento statico, con risistemazione degli alloggi è stato operato nel 1972.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rifacimento intonaco nei colori terrosi . - Ricalatura dell'insegna , rispondente all'apertura n.c.12, con eventuale posizionatura della stessa sotto l'architrave. - Restauro delle cornici e modanature delle aperture ai piani superiori. - Riduzione sul fronte dei tracciati dei cavi e delle tubazioni con riordino dei percorsi. <p>Rifacimento delle mostre alle aperture dei negozi in pietra.</p>

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
20	I	3	<p>Bellissimo portale cinquecentesco in pietra, con annesso portone in borchiato di tipo fiorentino, soffocato dai due sporti a ridossodelle modanature degli stipiti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spostamento della targa del numero civico elemento di disturbo al portale ed eventuale posizionatura in allineamento al campanello sottostante. - Chiusura dello sporto n.c.22 o ricomposizione di grata con conseguente rimpicciolimento dell'apertura. - Riduzione sul fronte dei tracciati dei cavi e delle tubazioni con riordino dei percorsi. - Sostituzione saracinesca, omogeneizzare tipologia con impiego di chiusura (tipo grata). - Rifacimento intonaco con tinteggiatura in materiali terrosi. - Risistemazione persiane e modanatura delle aperture . - Sul retro ripristinare i due archi in corrispondenza ai due sporti ed eventuale sostituzione delle saracinesche, per omogeneizzare tipologia, con impiego di chiusure in legno. - Ristrutturazione del 2° piano senza apportare modifiche alle aperture esterne. - Risanamento del manto di copertura e consolidamento mantenendo inalterate le caratteristiche tipologiche di tutte le sue componenti.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
21	I II III IV V/A VI *	3 3 3 1 1 1	<p>Caratteristica del tessuto edilizio storico di Borgo S. Lorenzo, questa tipologia a piccolo ingombro, con ingresso laterale, costituito da una porta decentrata con finestra inferriata sopra l'architrave e da aperture in allineamento tra di loro al primo e al secondo piano, è rimasta alquanto inalterata in tutte le sue connotazioni, tranne che nell'apertura fuori scala e fuori proporzione del negozio del piano terra.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obbligo rifacimento intonaco e relativa tinteggiatura in colori terrosi o giallo ocra. - Mantenimento della gronda nelle sue caratteristiche tipologiche originarie. - Sostituzione bandoni con altri serramenti in legno. - Eliminazione della mostra in travertino e sostituzione con un'altra in pietra - Il portoncino d'ingresso ed il rostro dovranno rimanere nelle caratteristiche originali. Per una eventuale chiusura del rostro si potrà posizionare su retro un vetro, la cui cornice dovrà restare celata all'interno. - Riordino percorsi pluviali e linee elettriche e telefoniche sui fronti esterni. - Interventi di deumidificazione e risanamento igienico. <p>* Parziali e limitati interventi di adeguamento volumetrico saranno ammessi solo in funzione di una rivitalizzazione dell'appartamento al 2° piano attualmente adibito a deposito.</p> <p>* L'eventuale rialzamento del 2° Piano dovrà raggiungere un livello di altezza interna superiore a metri 2,40.</p> <p>* L'intervento è volto esclusivamente a rendere abitato l'ultimo piano.</p>

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
22	I	3	<p>Edificio con facciata caratterizzata da un'impronta architettonica settecentesca di tipo modesto, mentre dal punto di vista strutturale è precedente a tale epoca.</p> <p>Anche se dal n.c. 34 di Via Mazzini si accede agli alloggi con completo affaccio su Via S. Martino, sono state, purtuttavia scisse le due unità, in quanto costituenti corpi ben distinti, per connotazioni tipologiche e di stile, legate sui loro rispettivi retri dall'ingombro avvenuto attraverso i secoli di una corte, il cui accesso dall'esterno è ancora visibile nello stretto corridoio mancante di linea di gronda e dalla leggera curvatura del muro, rispondente all'unità edilizia N.5.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obbligo di intervento di consolidamento e di deumidificazione. - Rifacimento intonaco e tinteggiatura nei colori terrosi e giallo ocra. - Restauro o rifacimento delle persiane o infissi deteriorati. - Sostituzione saracinesche, omogeneizzare tipologia con impiego di chiusure in legno. - non sono ammesse modifiche alle aperture sul prospetto principale. - Riordino percorsi pluviali e linee elettriche e telefoniche sui fronti esterni. - Eliminazione attuale insegna e sua sostituzione con un'altra di minore dimensione e collocata all'interno del profilo dell'apertura dello stesso negozio.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
23	I	3	<p>Leggibilissimo è, ai piani superiori, l'intervento determinato da un'unica proprietà nell'unificare due corpi distinti: unità edilizie 23-24.</p> <p>Il primo rispondente all'unità n.23, caratterizzato da un bellissimo portale, a bozze di pietra, cinquecentesco, da un prospetto contemporaneo ad esso in più particolari, tra cui spicca chiaro, un originale mensolone in aggetto, sorretto da una sequenza di travi a motivo e statico e decorativo. Una curiosa modanatura nel prospetto da intendersi o come balza tesa sotto la finestra o come tettoia o come balcone mensolato, trampolino di affaccio verso particolari relazioni di vita con l'esterno immediato.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intervento di deumidificazione - Restauro conservativo della facciata e relative modanature. - Eliminazione persiane esistenti al 2° piano e sostituzione di esse con appositi dispositivi di oscuramento posizionati all'interno. - Restauro o rifacimento persiane ed infissi al primo piano. - Sostituzione saracinesche, omogeneizzare tipologia con l'impiego di chiusure in legno. - Rifacimento intonaco e tinteggiatura nella tonalità originaria. (da uniformare con quella dell'unità adiacente u.e. 24) - Riduzione sul fronte principale del tracciato dei cavi elettrici e telefonici e delle tubazioni con riordino dei percorsi. - Eliminazione soglia e stipiti in materiale di disturbo e loro sostituzione con elementi in pietra. (n.c. 40).
	II	3	
	III	3	
	IV	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
24	I II III IV	3 3 3 1	<p>Il secondo corpo corrispondente all'unità edilizia n. 24, caratterizzante e per schema di impostazione e distributivo, la tipologia del centro storico di Borgo San Lorenzo, lo si potrebbe far risalire ad un periodo quattrocentesco.</p> <p>Nella facciata è stato operato in seguito un intervento unitario con l'unità edilizia n.23, nella sistemazione delle finestre e nella posizionatura delle cornici modanate al primo piano; ma il dislivello del tetto ne conferma la primitiva distinzione.</p> <p>L'operazione più negativa in questo prospetto è stata effettuata recentemente nella creazione di due sporti in dissonanza con la facciata e in stridore per l'uso di materiali di disturbo e per colore.</p> <p>- Riordino percorsi pluviali e dei tracciati dei cavi elettrici e telefonici.</p> <p>- Riquadratura delle finestre al 1° piano con eliminazione delle persiane e cornici modanate.</p> <p>- Eliminazione dell'insegna interposta ai due sporti rispondenti ai n.c. 40-42 e dell'altra a sospensione e loro sostituzione con altre localizzate all'interno del profilo dell'apertura stessa.</p> <p>- Sostituzione saracinesca, omogeneizzare tipologia, con l'uso di chiusure in legno.</p> <p>- Eliminazione soglia e stipiti in materiale di disturbo e loro sostituzione con elementi in pietra.(sporto n.c. 42).</p> <p>- Rifacimento intonaco e tinteggiatura nella tonalità originaria(da uniformare con quella dell'unità adiacente u.e. 23)</p> <p>- Il portoncino ed il rostro dovranno restare nella tipologia originaria. Per un'eventuale chiusura del rostro si potrà posizionare su retro un vetro non opaco, la cui cornice dovrà restare celata all'interno.</p> <p>- Lo scalino in pietra dovrà essere restaurato, non sostituito.</p>

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
25	I	3	<p>Nato dalla coesione di due corpi (di cui uno quello che si affaccia su via San Martino) presenta le caratteristiche di Casa Torre. I due corpi sono legati tra loro da un piccolissimo corridoio laterale ad una corte su cui si affacciano i rispettivi due prospetti interni. Il fronte principale è caratterizzato da un portale ottocentesco, mentre il prospetto in generale e l'interno hanno subito un intervento ai primi del 1900, con decorazioni dell'artista Chini.</p> <p>- Rifacimento intonaco sui due fronti con ripristino dei motivi decorativi.</p> <p>- Eliminazione delle tettoine site su ambo i fronti di via Mazzini e di via San Martino.</p> <p>- Eliminazione saracinesche, omogeneizzare tipologia con sostituzione di sporti in legno.</p> <p>- Lo sporto n.c. 35 di via San Martino, in funzione della bottega antistante, non sarà soggetto ad intervento solo se costituirà un ulteriore doppio accesso al negozio, da intendersi allo stesso livello della vetrina principale.</p> <p>- È concesso un leggero ampliamento volumetrico ai fini di un adeguamento igienico sanitario; tale ampliamento potrà avvenire solo nell'occupazione, in parte della corte interna.</p> <p>- Restauro infissi deteriorati.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	VI/B	1	
26	I	3	<p>Su via Mazzini l'unità edilizia ha assunto una fisionomia di prospetto decoroso, in quanto di affaccio sulla strada principale di percorrenza, purtroppo tale uniformità ha cancellato del tutto le tracce esterne che avrebbero evidenziato l'edificio nelle sue caratteristiche rilevanti. Sul retro al contrario non è stata creata nessuna quinta, si scoprono quindi, in una anarchia di sovrapposizioni, un groviglio di colmi legati da terrazzi sospesi, passaggi all'aperto, corpi</p>
	I	3	
	II	3	
	III	3	
	V/A	1	
	VI*	2	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
			<p>svettanti, che lasciano presupporre la presenza di torrette di guardia vicino all'accesso di una cinta muraria.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risanamento del manto di copertura mantenendo inalterate le caratteristiche tipologiche originali. - Riordino del percorso dei cavi elettrici e telefonici. - Rifacimento intonaco e tinteggiatura sui due fronti con coloritura in materiali terrosi o bianco. - Sul fronte di via San Martino eliminazione dello zoccolo in bucciato di cemento. - Riordino percorsi pluviali. * Per il prospetto su Via San martino si opererà un recupero funzionale della volumetria, ai fini di un recupero architettonico., che sulle basi di unostudio filologico della struttura ripristini gli elementi stilistici e tipologici in essa intrinseci. - Rifacimento soglie e stipiti dell'ingresso di via San Martino n.c.39 in materiale diverso dal travertino. preferibilmente in pietra. - Risanamento infissi e persiane deteriorati. - Eliminazione dell'insegna a bandiera . - Sostituzione delle mostre in travertino alle aperture dei negozi , con altre in pietra.
27	I II III IV	3 3 3 1	<p>Bellissimo è il portale cinquecentesco a bozze lapidee (costipato alle basi di una casa torre ,troppo esigua per le ampie proporzioni del portale).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rifacimento intonaco nello stesso colore dell'unità 2 . - Restauro infissi deteriorati. - Eliminazione della saracinesca, omogeneizzare tipologia, con sostituzione di sporti in legno.

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
28	I	3	<p>Nato dalla coesione di tre edifici, come si può notare sulla pianta catastale, di cui l'ultimo corpo più avamposto a mò di sperone, sporgeva rispetto all'allineamento generale di circa cm.150.</p> <p>Eliminazione delle tettoine soprastanti agli sporti n.c. 60-62, e del balcone al II Piano</p> <p>- Sostituzione dei bandoni, omogeneizzare tipologia con impiego di chiusure in legno</p> <p>- Riduzione sul fronte principale del tracciato dei cavi elettrici e telefonici, delle tubazioni con riordino dei percorsi.</p> <p>- Posizionatura di persiana nella finestra del 1° piano situata in allineamento con la porta d'ingresso.</p> <p>- Rifacimento intonaco con coloritura in materiali terrosi.</p> <p>Tale unità comprende anche l'interessante edificio a cavallo tra via San Martino destra e via San Martino sinistra, in un gravissimo stato di degrado ed in una situazione precaria anche dal punto di vista statico strutturale. Per esso si propone un intervento di ristrutturazione pesante all'interno, mentre all'esterno non sono ammesse modifiche alle aperture sui due fronti.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	1	
29	I	3	<p>Questo corpo facente parte del contrafforte in prossimità dell'uscita dalle mura, adiacente a Porta Fiorentina, ha subito un intervento strutturale nel 1700 visibile all'interno, di cui si segnala il corpo scala, di elevato valore artistico.</p> <p>- Rifacimento intonaco con tinteggiatura in materiali terrosi.</p> <p>- Eliminazione dello zoccolo che fascia l'edificio al Piano terra.</p> <p>- Eliminazione della tettoina soprastante allo sporto</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
30	I	3	numero civico 66. - Risanamento infissideteriorati. - Riordino percorsi cavi elettrici e telefonici. - Sostituzione bandoni, omogeneizzare tipologia, con impiego di chiusure in legno.
	II	3	Edificio a tre piani nato dalla coesione di due corpi
	III	3	di cui sicuramente il primo uan casa torre, in una situazione fatiscente e di estremo degrado.
	V	1	- Obbligo di consolidamento statico.
	VI/B	1	- Rifacimento intonaco, con tinteggiatura in materiali terrosi.
	IX *	1	- Riordino del percorso dei cavi elettrici e telefonici. - Ricomposizione apertura al numero 28 ed eventuale ripicciolimento. - Sostituzione bandone, omogeneizzare tipologia con impiego di sporti in legno. - Non sono ammesse modifiche alle aperture sul fronte principale. - un ampliamento volumetrico è concesso ai fini di un adeguamento igienico sanitario, da effettuarsi solo sul prospetto secondario. - Non possono essere posizionate persiane alle aperture del prospetto principale. (*) Eliminazione del balconcino al 1° Piano e conseguente riquadratura della finestra, rispettando proporzioni e allineamenti con quelle già esistenti.

SISTEMA XII

UNITA' EDILIZIA	Categorie ammesse	e relative modalità e unità minima di intervento	Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni
-----------------	-------------------	--	--

1	I	3	Il P.d.R obbligatorio, cui è rinviata la definizione e l'individuazione degli interventi edilizi ammissibili, così come la determinazione delle destinazioni d'uso dei singoli corpi edilizi, dovrà essere finalizzato alla ricomposizione architettonica dei volumi in esso compresi, nel totale rispetto delle matrici storiche riconoscibili. Ciò allo scopo di eliminare l'evidente caratterizzazione di degrado architettonico ed urbano che lo denota per essere stato originato dalla successiva, diacronica, aggregazione e trasformazione di corpi edilizi, riconosciuti come "resti di unità edilizia, "ingombri" di spazi residui.
	II	2	
		4	
	XI	1	

1 bis	Va *	4	Piano di Recupero obbligatorio
-------	------	---	--------------------------------

* Limitatamente ai corpi di fabbrica adiacenti alle U.E.8,9,10 del Sist.XI

2	I	3	<ul style="list-style-type: none"> - Rifacimento intonaco e tinteggiatura nei colori ocra e/o terrosi. - Eliminazione zoccolatura presente al P.T. sul corpo edilizio rispondente al n.c26. - Riordino percorsi pluviali e linee elettriche e telefoniche. - Retauro e/o sostituzione infissi e oscuramenti fatiscenti con altri conformi agli originari per caratteristiche tipologiche. - Risanamento copertura, mantenendo inalterate le caratteristiche tipologiche di tutte le sue componenti (manto, orditura, gronda). - obbligo interventi di deumidificazione e risanamento igienico, eliminando tubazioni esterne.
	II	3	
	III	2	
	IV	2	
	V/A	2	

SISTEMA XII

UNITA' EDILIZIA	Categorie ammesse	e relative modalità e unità minima di intervenendo	Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni
3	I	3	<ul style="list-style-type: none"> - Risanamento coperture, mantenendo inalterate le caratteristiche tipologiche di tutte le sue componenti. - Rifacimento intonaco e tinteggiatura nei colori ocra e/o terrosi. - Restauro e/o sostituzione infissi e oscuramenti fatiscenti con altri conformi alle caratteristiche tipologiche originarie. - Interventi di deumidificazione di risanamento igienico con eliminazione di eventuali tubazioni esterne. - Riordino percorsi pluviali e cavi elettrici e telefonici.
	II	3	
	III	2	
	IV	2	
	V/A	2	
4	I	2	<ul style="list-style-type: none"> - Rifacimento intonaco e tinteggiatura in colori terrosi ed ocra. - obbligo interventi di deumidificazione. - Sostituzione infissi fatiscenti con altri in legno conformi, per caratteristiche tipologiche, a quelli originari.
	II	2	
	III	2	
	IV	1	
	V/A	2	
5	I	2	<ul style="list-style-type: none"> - Rifacimento intonaco e tinteggiatura nei colori terrosi.
	II	2	
	III	2	
	IV	1	
	V/A	2	
6	I	3	<ul style="list-style-type: none"> - Risanamento coperture, mantenendo inalterate le caratteristiche tipologiche di tutte le sue componenti. - Rifacimento intonaco e tinteggiatura nei colori ocra e/o terrosi.
	II	3	
	III	2	
	IV	2	
	V/A	2	

SISTEMA XII

UNITA' EDILIZIA	Categorie ammesse	e relative modalità e unità minima di intervento	Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni
--------------------	----------------------	--	---

- Restauro e/o sostituzione infissi e oscuramenti fatiscenti con altri conformi alle caratteristiche tipologiche originarie.
 - Interventi di deumidificazione e di risanamento igienico con eliminazione di eventuali tubazioni esterne.
 - Riordino percorsi pluviali e cavi elettrici e telefonici.
-

SISTEMA XIII

UNITA' EDILIZIA	Categorie ammesse	e relative modalità e unità minima di intervento	Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni
1	I	3	<ul style="list-style-type: none"> - Risanamento coperture mantenendo inalterate le caratteristiche tipologiche di tutte le sue componenti (manto, orditure, g-rond etc.). - Ricomposizione dei fronti per la parte relativa ai piani terra contestualmente alla demolizione dei volumi aggregati lungo il fronte strada. - Recupero degli elementi di finitura delle aperture nelle caratteristiche tipologiche originali. - Rifacimento intonaco e tinteggiature nei colori ocra e/o terrosi. - Sostituzione infissi e oscuramenti fatiscenti e/o messi in opera ai P.T. di infissi e oscuramenti omogenei per caratteristiche tipologiche a quelli dei piani superiori. - Riordino percorso pluviali e fili elettrici e telefonici sui fronti esterni. - Interventi di risanamento igienico per la corte interna e di deumidificazione, con eliminazione eventuali tubazioni esterne.
	II	3	
	III	3	
	IV	2	
2	I	2	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di riconversione a uso residenziale dei locali ai P.T.
	II	2	
	III	1	
	IV	1	
3	I	2	
	II	2	
	III	2	
	V/A	2	

SISTEMA XIII

UNITA' EDILIZIA	Categorie ammesse	e relative modalità e unità minima di intervento	Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni
4	I	3	<ul style="list-style-type: none"> - Sostituzione insegna magazzino (RIEMO) con altra collocata all'interno del lo stesso vano-apertura. - Restauro portoni in legno dei fondi rispondenti ai nn.cc 32-33.
	II	3	
	III	2	
	IV	2	
	V/A	2	
5	I	3	<ul style="list-style-type: none"> - Rifacimento tinteggiatura con colori terrosi e/o ocra.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	3	
6	I	3	<ul style="list-style-type: none"> - Demolizione tettoia in eternit aggettante dal fronte laterale. - Eliminazione persiane e loro sostituzione con dispositivi di oscuramento interni.
	IV	1	
7 - 7A	I	3	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento fronte a mattoni faccia-vista del corpo edilizio rispondente al n.c 23 su piazzale Curtatone e Montanara, e rifacimento tinteggiatura della parte intonacata con colori terrosi. - Rifacimento intonaco sul fronte retro dei corpi edilizi rispondenti ai nn.cc 17-11. - Riordino sui fronti retri dei percorsi dei pluviali ed eliminazione canne fumarie e tubazioni esterne. - Risanamento ambientale con eliminazione superfetazioni sui fronti-retri aggregate ai P.T. - Interventi di deumidificazione.
	II	3	
	III	3	
	IV	2	
	V/A	3	
	IX	2	
7A	VI/A(*)	1	
7A	(*)	-	<ul style="list-style-type: none"> - Possibilità di adeguamento volumetrico (con rialzamento del piano-soffitta) tramite un intervento unitario di riconfigurazione della copertura, estese

SISTEMA XIII

UNITA' EDILIZIA	Categorie ammesse	e relative modalità e unità minima di intervento	Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni
--------------------	----------------------	--	---

all'intera unità edilizia.
Tale intervento dovrà prevedere la sopraelevazione del colmo di non oltre ml.1 il mantenimento delle attuali linee di gronda e la conferma della attuale posizione e della attuale pendenza della falda su P.z Curtatone e Montanara per una profondità dal fronte di almeno ml.25.

8	I	3	- Interventi di deumidificazione.
	II	3	- Rifacimento tinteggiatura dei fronti
	III	3	dei corpi edilizi su P.zzale Curtatone e Montanara secondo una tonalità
	V/A	3	uniforme (colore terr).
	V/B	1	
	VII/A(1)	2	(1) Interventi di modificazione tipologica delle facciate con particolare riferimento alle aperture saranno ammessi ed auspicati nell'ambito di un progetto complessivo di riqualificazione architettonica, finalizzato al recupero di un equilibrio nella composizione dei fronti, fortemente alterato da recenti interventi di ristrutturazione.
	IX	2	- Eliminazione superfetazioni presenti sui fronti retri, canne fumarie e tubazioni esterne.
	VI/A(2)	1	(2) Mantenimento fronte a mattoni faccia vista del corpo edilizio rispondente al n.c.23 su piazzale Curtatone e Montanara, e rifacimento tinteggiatura della parte intonacata con colori terrosi.
			- Rifacimento intonaco sul fronte retro dei corpi edilizi rispondenti a n.c. 17-11.
			- Riordino sui fronti retri dei percorsi dei pluviali ed eliminazione canne fumarie e tubazioni esterne.
			- Risanamento ambientale con eliminazione superfetazioni sui fronti-ret aggregate ai P.T.
			- Interventi di deumidificazione.

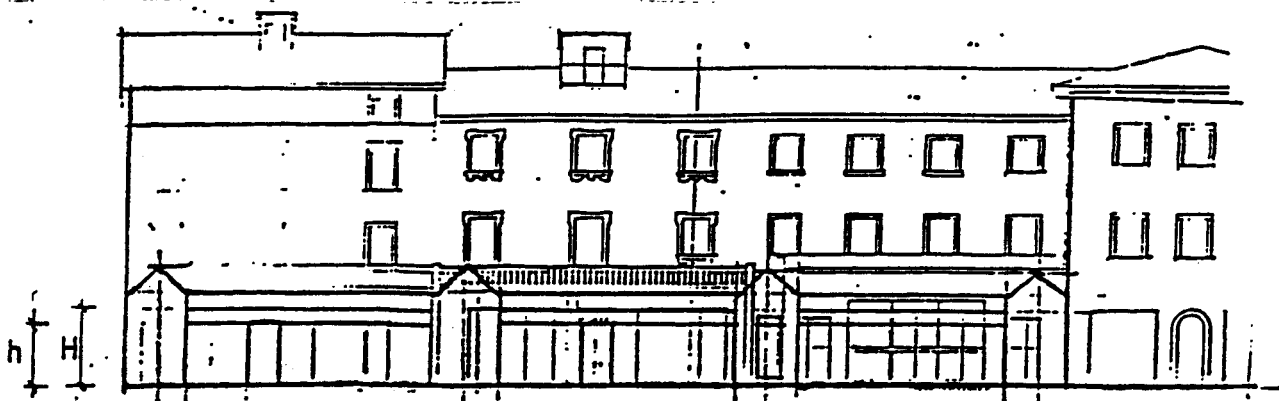
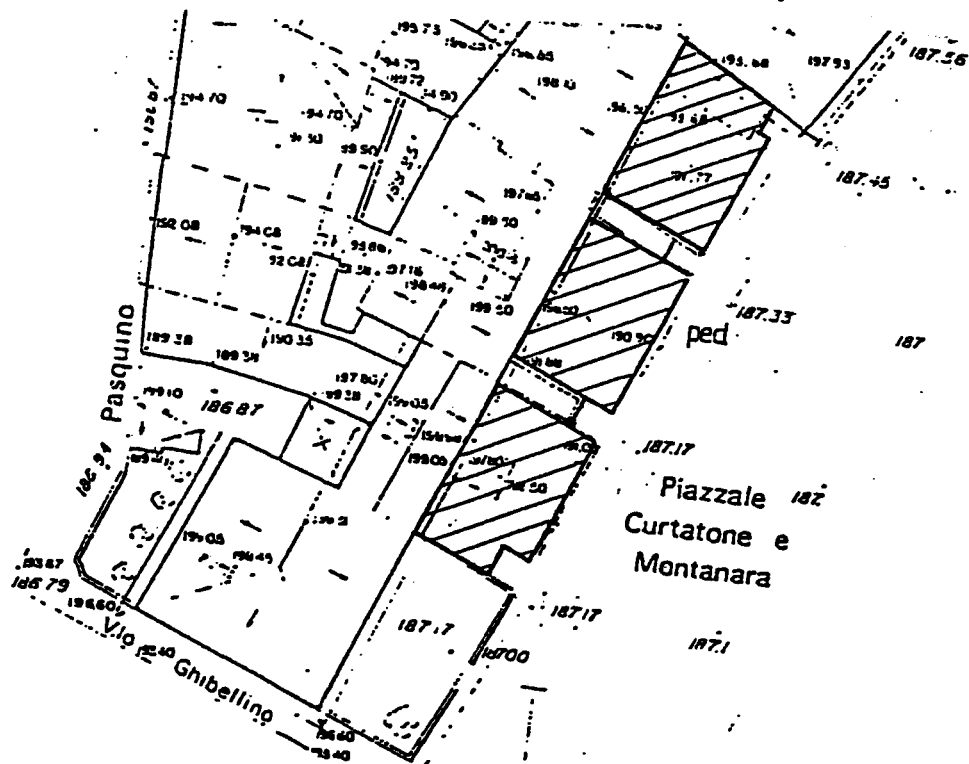
SISTEMA XIII

UNITA' EDILIZIA Categorie ammesse e relative modalita' di intervento Prescrizioni progettuali e unita' minima di particolari e annotazioni

9	I	2	- Rifacimento intonaco e tinteggiatura nei colori ocra e/o terrosi. - Riordino percorsi pluviali e linee elettriche e telefoniche - Mantenimento elementi di finiture, presenti sui fronti, nelle caratteristiche tipologiche originarie.
	II	2	
	III	2	
	IV	1	
	V/A	1	

10 (ex Oss. n.86) NORMA SPECIALE : "RECUPERO DA RICOSTRUZIONE DI SUPERFICI DI USO COMMERCIALE"

Sulla base delle indicazioni progettuali di seguito sintetizzate in pianta ed in profilo:



h = 3 m altezza massima delle vetrine

PROFILO

H = la quota di calpestio della copertura a terrazza sarà compatibile con il livello dei solai dell'edificio retrostante

SISTEMA XIV

UNITA' EDILIZIA	Categorie ammesse	e relative modalità e unità minima di intervento	Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni
1	I II IV	2 2 1	<p>- Ogni richiesta di intervento di eventuale parziale modifica all'attuale impianto architettonico sia strutturale che no, motivato da esigenze di rifunzionalizzazione della struttura dovrà necessariamente trovare momento di valutazione e verifica nell'ambito di un complessivo progetto di restauro in grado di fornire risposte sulla opportunità o meno di conservare l'originaria caratterizzazione tipologica.</p> <p>- Viene confermata la destinazione ad attrezzatura pubblica, pur ammettendo una sostituzione dalla funzione attualmente esistente con altra pubblica o di uso pubblico, eventualmente connessa alla destinazione d'uso svolta dall'adiacente U.E n. 2.</p>
2	I II IV	2 2 1	-
3	I X	3 4	- Il P.d.R potrà valutare, in alternativa alla demolizione della volumetria esistente, la possibilità di recupero della stessa nell'ambito di un complessivo progetto di riconfigurazione architettonica, volto a riqualificare tipologicamente la struttura edilizia, eliminando le attuali condizioni di evidente degrado, sia architettonico che ambientale ed individuando altresì le destinazioni d'uso, cui

SISTEMA XIV

UNITA' EDILIZIA	Categorie ammesse	e relative modalità e unità minima di intervento	Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni
--------------------	----------------------	--	---

funzionalizzare la nuova volumetria.

4	I	3	- La contiguità all'U.E. n. 3, oggetto di P.d.R obbligatorio, potrà determinare la necessità di specifici interventi edilizi, contestualmente alle definizioni dei contenuti progettuali del P.d.R. stesso.
	II	2	
	III	3	
	V/A	3	
	V/B	1	
	VII/A	1	
	VII/B	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
5	I	3	Rifacimento intonaco.
	II	3	
	III	3	
	V/A	1	
	V/B		
5/BIS	I	2	Demolizione e ricostruzione. - Riprogettazione del capannone rispondente all'unità 5/Bis, in un corpo adibito ad abitazione e ad uffici che sia elemento di aggregazione alle unità 5 e 10/bis e sopperisca contemporaneamente, sfruttando il piano interrato adibito a parcheggio, alla carenza di posti macchina. Il limite in altezza sarà determinato prospetticamente dal prosieguo dell'unità 5, la localizzazione planimetrica quella della Tav. 3c.
	II	2	
	XI	1	
	XII	1	
6	I	3	
	II	3	
	III	3	
	V/A	1	
7	I	3	
	II	3	
	III	3	
	V/A	1	
8	I	3	- Non sono ammesse modifiche prospettiche sui due fronti principali, ad eccezione della possibile apertura della porticina in angolo di P.za Martiri della Libertà. - Rifacimento intonaco in materiale gessoso o calcina
	II	3	
	III	3	
	V/A	1	
	VII/A	2	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
9	I	3	- Ricalcare l'insegna sotto l'architrave (sporto n.20).
	II	3	- Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne del prospetto su Via Giotto.
	III	3	
	V/A	1	- Riduzione sul fronte dei taccianti dei cavi.
	VII	2	
10	I	3	- Ricalcare l'insegna ora interposta alle due fasce marcapiano sopra i quattro sporti, senza però ingombrare il portone d'ingresso.
	II	3	
	III	3	- Riduzione sul fronte dei tracciati dei cavi e delle tubazioni con riordino dei percorsi.
	V/A	1	
	VII	2	- Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne sul prospetto di Via Giotto.
10/BIS	I	3	- Obbligo di copertura a giardino sopra la terrazza ora coperta da un manto di asfalto.
	II	3	
	III	3	- Creare un sistema a pannelli per chiudere dalla tettoia fino a terra, l'attuale deposito all'aperto.
	VI	1	- Nel piazzale antistante si ipotizza la realizzazione di un parcheggio sotterraneo a servizio delle strutture commerciali circostanti e collegato all'unità 5/bis.
11	I	3	- Non sono ammesse modifiche al prospetto su via Giotto.
	II	3	
	III	3	-* 'E ammessa esclusivamente in relazione agli annessi sul retro.
	V/A	1	
	VI/B*	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
12	I II III V/A VIII*	3 3 3 1 1	<p>* E' ammesso un ampliamento volumetrico in senso verticale al corpo sopra lo sporto centrale tra il n° civico 53 e 55 di Via G. della Casa. L'altezza frontale sarà a livello di gronda del corpo più basso attiguo.</p> <p>* E' ammessa una sopraelevazione del corpo attualmente coperta da terrazza, sito sopra gli sporti n° civico 61 (Via Giotto), ai fini di una configurazione migliorativa del prospetto, con una progettazione di elevato livello, l'altezza sarà a livello di gronda del corpo più basso attiguo.</p> <p>- Eliminazione delle riquadrature in acciaio agli sporti di bottega n° 59-59/A-58.</p> <p>- Ricanalatura e rimpicciolimento delle insegne e della fasciatura in metallo, elemento di disturbo all'insieme del prospetto.</p>
13	I II III IV IX*	3 3 3 1 2	<p>- Liberare la ringhiera del balcone sopra il portoncino d'ingresso (Via Pananti n°6) della targa.</p> <p>* Eliminare la tettina sovrastante gli sporti 8 e 10.</p> <p>- Ricalare le due insegne, in quanto elemento di disturbo all'uniformità del prospetto e soffocanti le modanature delle cornici del frontespizio.</p> <p>- Riordino del tracciato dei cavi.</p> <p>- Rifacimento di intonaco (calcina o gesso o colore bianco).</p> <p>* Eliminare le insegne elemento di disturbo al prospetto su Via Giovanni Della Casa.</p>

SISTEMA XV

UNITA' EDILIZIA	Categorie ammesse	e relative modalità e unità minime di intervento	Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni
1	I	3	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento mastre di finitura alle finestre. - Riordino percorsi linee elettriche e telefoniche in facciata.
	II	2	
	III	3	
	IV	1	
2	I	3	<ul style="list-style-type: none"> - Rifacimento intonaci e tinteggiature nei colori ocra e/o terrosi. - Riordino percorsi pluviali e linee elettriche e telefoniche. - Restauro e/o sostituzione dei davanzali in pietra con altri uguali per forme materiale dimensioni. - Interventi di deumidificazione di consolidamento statico. - Restauro e/o sostituzione infissi fatiscenti con altri uguali per caratteristiche tipologiche - Sostituzione infisso in alluminio del fondo con n.c 138 con altro in legno o ferro verniciato. - Rifacimento del tetto e suo consolidamento mantenendo inalterate le caratteristiche tipologiche originarie di tutte le sue componenti (manto, orditura, gronda, etc.). - Impiego di dispositivi di oscuramento interni. - Verniciatura saracinesche dei fondi secondo una uniforme coloritura. - Individuazione dell'ambito preferenziale di localizzazione di interventi di edilizia residenziale sovvenzionata.
	II	2	
	III	2	
	IV	1	
	V/A	2	

OBBLIGO DI RIORGANIZZAZIONE FORMALE DELLE
FACCIAE SUL RETRO

SISTEMA XV

UNITA' EDILIZIA	Categorie ammesse	e relative modalità e unità minime di intervento	Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni
3	I	3	<ul style="list-style-type: none">- Ripresa intonaco fronti esterni e rifacimento tinteggiatura secondo coloritura originaria e con ripristino delle decorazioni e scritte presenti.- Riconfigurazione totale apertura del fondo secondo dimensioni nettamente ridotta in larghezza e con eliminazione delle riquadrature in marmo, rifinendo stipiti ed architravi ad intonaco liscio.- Riordino percorsi cavi elettrici e telefonici.- Risanamento copertura mantenendo inalterate le caratteristiche topologiche di tutte le sue componenti (manto, orditura, gronde).
	II	2	
	III	2	
	IV	1	
OBBLIGO DI RIORGANIZZAZIONE FORMALE DELLE FACCIATE SUL RETRO.			

SISTEMA XV

UNITA' EDILIZIA	Categorie ammesse	e relative modalita' e unita' minime di intervento	Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni
4	I	3	<ul style="list-style-type: none"> - Rifacimento intonaco fronti esterni e rifacimento tinteggiature nella tonalita' giallo-ocra. - Riordino percorsi cavi elettrici e telefonici e pluviali. - Restauro e/o sostituzione infissi e oscuramenti fatiscenti con altri uguali per caratteristiche tipologiche a quelli originari. - Sostituzione infisso in alluminio del fondo con n.c 158 con altro in legno d'ferro verniciato. - Interventi di deumidificazione. - Mantenimento finiture in pietra alle aperture. - Eliminazione soglia, davanzali e riquadrature in marmo e sostituzione con elementi in pietra. - Mantenimento gronda in legno e cornicione di sottogronda nelle caratteristiche tipologiche originarie. - Sostituzione soglie in marmo con altre in pietra. - Riproporzionamento aperture del fondo con n.c 160 riducendone la larghezza in un pu' corretto rapporto con le dimensioni delle aperture dell'intero fronte ed eliminazione delle finiture in marmo, rifinendo stipiti ed architrave ad intonaco.
	II	3	
	III	2	
	IV	1	
	V/A	2	
	VI/A (1)	2	
	V/B	2	<ul style="list-style-type: none"> - Sostituzione infisso in alluminio del fondo, con altro in legno o ferro verniciato.

OBBLIGO DI RIORGANIZZAZIONE FORMALE DELLE FACCIATE SUL RETRO.

(1) L'adeguamento volumetrico annuo consiste nella possibilita' di elevare l'altezza di gronda del corpo edilizio individuato dal n.c 156 fino a raggiungere quella dell'adiacente U.E n. 3.

SISTEMA XV

UNITA' EDILIZIA	Categorie ammesse	e relative modalità e unità minima di intervento	Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni
5	I	3	<ul style="list-style-type: none">- Interventi di deumidificazione e consolidamento statico.- Eliminazione superfetazioni presenti sul fronte retro, in un' complessiva operazione di riquadratura architettonica in grado di controllare l'eventuale inserimento di nuove, limitate aperture e la parziale modifica di alcune esistenti.- Rifacimento intonaci e tinteggiature nei colori terrosi ed ocra.- Restauro e/o sostituzione infissi con altri uguali per caratteristiche tipologiche.- Riordino percorsi pluviali e cavi elettrici e telefonici.- Eliminazione soglie e liste in marmo.
	II	2	
	III	2	
	IV	1	
	V/A	2	
6	I	2	
	II	2	
	III	2	
	IV	1	
	V/A	1	

SISTEMA XVI

UNITA' EDILIZIA	Categorie ammesse	e relative modalità e unità minima di intervento	Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni
1	I	3	<ul style="list-style-type: none">- Rifacimento intonaco e tinteggiatura nella tonalità rosso-ocra.- Mantenimento delle aperture sul fronte strada nelle dimensioni, forme e finiture originarie.- Restauro portone in legno del fondo con n.c 223 e dell'ingresso con n.c 229.- Riordino percorsi cavi elettrici e telefonici.- Eventuale intervento di risanamento della copertura con rigoroso mantenimento, della caratteristiche tipologiche di tutte le sue componenti (manto, orditura, gronda...).- Obbligo di intervento di risanamento del fronte-retro che si de nota attualmente quale palese elemento di degrado architettonico e ambientale, tramite rifacimento intonaco e tinteggiatura.- Possibilità di inserimento nello stesso fronte di nuova apertura sulla base di una corretta e qualificata progettazione che rispetti le caratteristiche tipologiche dell'immobile.- Restauro e/o sostituzione infissi e oscuramenti fatiscenti mantenendone inalterate le caratteristiche tipologiche.
	II	2	
	III	2	
	IV	1	
	V/A	2	
2	I	3	<ul style="list-style-type: none">- Rifacimento intonaco e tinteggiatura nei colori ocra e terrosi.- Restauro portoni in legno fondi P.T e/o loro sostituzione con altri uguali per caratteristiche tipologiche.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	3	

SISTEMA XVI

UNITA' EDILIZIA	Categorie e relative modalità ammesse e unità minima di intervento	Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni
--------------------	--	---

-
- Interventi di deumidificazione.
 - Risanamento della copertura mantenendo inalterate le caratteristiche tipologiche di tutte le sue componenti (manto, orditura, gronda).
 - Restauro e/o sostituzione infissi e oscuramenti con altri conformi per tipologia a quelli esistenti.
 - Obbligo di omogeneizzare, per coloritura, infissi e oscuramenti sul fronte retro.
 - Eliminazione eventuali superfetazioni presenti sul fronte retro.
 - Ripordino percorsi pluviali e cavi elettrici e telefonici.

3	I	3	<ul style="list-style-type: none">- Rifacimento intonaco e tinteggiatura nei colori ocra e/o terrosi.- Risanamento tetto nel rispetto delle caratteristiche tipologiche di tutte le sue componenti.- Interventi di deumidificazione e consolidamento stativo.- Sostituzione portoncino (n.c199) con altro in legno, congruato in castagno.- Mantenimento portone in legno del fondo n.c 213 nelle sue caratteristiche tipologiche originarie.- Verniciatura e/o sostituzione canali di gronda e pluviali.
	II	3	
	III	3	
	IV	2	
	V/A	3	
	V/B	2	

4	I	3	<ul style="list-style-type: none">- Ripresa e/o rifacimento intonaco.- Rifacimento tinteggiatura sulla parte di fronte rispondente al n.c 195 uniformando il colore, tonalità terrosa, adiacente.- Ritinteggiature delle persiane, uniformando il colore (marrone o verde).
	II	2	
	III	2	
	IV	2	
	V/A	2	

SISTEMA XVI

UNITA' EDILIZIA	Categorie ammesse	e relative modalità e unità minima di intervento	Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni
--------------------	----------------------	--	---

- Restauro del portone del fondo con n.c 193, mantenendo inalterate le caratteristiche tipologiche.
 - Riordino percorsi cavi elettrici e telefonici.
 - Risanamento della copertura nel rispetto delle caratteristiche tipologiche di tutte le sue componenti (manto, orditura, gronda).
 - Adeguamento igienico-sanitario e tecnologie.
-

5	I	3	<ul style="list-style-type: none">- Mantenimento cornicioni, mastre... e tutti gli altri elementi decorativi e di finitura presenti sui fronti nelle caratteristiche tipologiche originarie.- Rifacimento intonaco e tinteggiatura nella tonalità giallo-ocra.- Interventi di deumidificazione.- Adeguamenti servizi igienici e impianti tecnologici.- Interventi di consolidamento statuario.- Rigoroso mantenimento scala interna in pietra nelle caratteristiche tipologiche originarie.- Restauro e/o sostituzione infissi fatiscenti con altri uguali per caratteristiche tipologiche.- Risanamento della copertura mantenendo inalterate le caratteristiche tipologiche di tutte le sue componenti (manto, orditura, gronda...).- Restauro inferriata.- Verniciatura saracinesche fondi al P.T.- Riordino percorsi pluviali e cavi elettrici e telefonici.- Risanamento igienico-sanitario ed eliminazione tubazioni esterne.- Restauro portone d'ingresso.
	II	2	
	III	2	
	IV	2	

SISTEMA XVI

UNITA'	Categorie	e relative modalità	Prescrizioni progettuali
EDILIZIA	ammesse	e unità minime di	particolari e annotazioni
		intervento	

6	I	2	<ul style="list-style-type: none"> - Ripresa intonaco e rifacimento tinteggiatura nella tonalità giallo-ocra. - Interventi di deumidificazione. - Restauro e/o rifacimento portone di accesso al giardino secondo le caratteristiche tipologiche originarie. - Mantenimento elementi di finitura (mastre, cornicioni, sottogronda) e presenti sui fronti esterni, nelle caratteristiche tipologiche originarie. - Restauro inferriate. - Riordino percorsi pluviali. - Individuazione di ambito preferenziale per la localizzazione di funzioni di uso pubblico.
	II	2	
	III	2	
	IV	1	

7	I	3	<ul style="list-style-type: none"> - Il recupero architettonico dell'U. dovrà avvenire contestualmente al recupero funzionale della volumetria edilizia e degli spazi esterni ad essa pertinenti. - L'intervento di recupero dovrà basarsi su un rigoroso studio filologico della struttura edilizia e sull'individuazione degli elementi architettonici e tipologici che caratterizzano, di cui dovrà garantire la tutela. - Interventi comunque da prevedere sono: <ul style="list-style-type: none"> - il rifacimento intonaco e tinteggiatura nei colori terrosi e/o giallo-ocra; - Il rifacimento della scaletta esterna con forme e materiali conformi alla tipologia dell'immobile; - il risanamento della copertura nel rispetto delle caratteristiche tipologiche di tutte le sue componenti (orditura, manto, gronda)
	II	2	
	III	2	
	IV	1	
	V/A	2	

SISTEMA XVI

UNITA' EDILIZIA	Categorie e relative modalità ammesse e unità minima di intervento	Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni
--------------------	--	---

8	I 3 II 3 III 3 IV 2 V/A 3	<ul style="list-style-type: none">- Rifacimento intonaco e tinteggiatura nei colori terrosi e/o giallo-ocra.- Eliminazione liste in marmo di riquadratura della aperture.- Eliminazione tubazioni a vista.- Riordino percorsi pluviali.- Interventi di deumidificazione.
---	---	--

SISTEMA XVIII

UNITA' EDILIZIA	Categorie e relative modalità ammesse e unità minime di intervento	Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni
--------------------	--	---

I	3
II	3
	4

- Il P.d.R obbligatorio è finalizzato all'eliminazione del degrado architettonico e ambientale presente nell'intera area del sistema, ipotizzando un intervento con carattere di ristrutturazione architettonica e urbanistica. Tale piano potrà prevedere, sulla base di studi, analisi e rilievi dettagliati anche ipotesi di totali riconfigurazioni architettoniche e/o tipologiche e di demolizioni e nuove costruzioni purché entrambe basate su rigorosi criteri di elevata qualità progettuale, e dovrà comprendere la nuova sistemazione degli spazi liberi di pertinenza, facendone oggetto di specifica, dettagliata progettazione.

SISTEMA XIX

UNITA' EDILIZIA	Categorie e relative modalità ammesse e unità minima di intervento	Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni
1	I 3 II 3 III 3 IV 2 V/A 3	<ul style="list-style-type: none"> - Riverniciatura infissi e oscuramenti conguagliando il legno a castagno, dei corpi edilizi rispondenti ai n.c 36 e 34. - Possibilità di creazione parapetto alla terrazza sul tetto, purché in muratura piena, arretrata di ml 1,20 ÷ 1,50 dal filo esterno del muro di facciata. - Sostituzione inferriate esistenti con altre di disegno semplice e lineare in ferro verniciato. - Interventi di deumidificazione al P.T e di impermeabilizzazione alla terrazza sul tetto.
2	I 3 II 2 III 2 IV 1	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi di deumidificazione. - Sostituzione portone di ingresso rispondente al n.c 28 con altro in legno di tipologia conforme a quella del portone adiacente (n.c 30)
3	I 3 II 3 III 3 IV 2 V/A 2 V/B 1	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi di deumidificazione al P.T - Ridanamento fronti-retro, eliminazione eventuali superfetazioni. - Riverniciatura degli infissi e degli oscuramenti del corpo edilizio rispondente al n.c 24 e del conguagliando il legno a castagno. * portoncino con n.c . 20.
4	I 2 II 2 III 2 IV 1 V/A 1	<ul style="list-style-type: none"> - Rifacimento intonaco e tinteggiatura mantenendo l'attuale tonalità rossa nei colori delle terre. - Restauro portoni, mantenendo inalterate le forme ed il disegno delle partiture e la coloritura, conguagliando il legno a castagno.

SISTEMA XXI

UNITA' EDILIZIA Categorie e relative modalità ammesse e unità minima di intervento Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni

1/A	I	3	- Ridanamento del volume ad un solo livello annesso sul fronte retro al fabbricato in cui sono localizzati gli uffici postali con sistemazione copertura a terrazza, intonaco parapetti
	II	3	
	III	3	
	V/A	3	
	V/B	3	

1/B	I	3	- Rifacimento tinteggiatura del fronte intonacato e riverniciatura tap-parelle. - Revisione sistema smaltimento acque piovana dalle terrazze.
	II	3	
	III	3	
	V/A	3	
	V/B	3	

2	I	3	- Rifacimento intonaco e tinteggiatura nella tonalità terrosa, su tutti i fronti. - Intervento di omogeneizzazione verniciatura oscuramenti esterni.
	II	2	
	III	2	
	V/A	2	
	V/B	2	

3	I	3
	II	2
	III	2
	V/A	2
	V/B	2

SISTEMA XXI

UNITA' EDILIZIE	categorie ammesse	e relative modalità e unità minime di intervento	Prescrizioni progettuali particolari e annotazioni
4	I	3	<p>(1) Possibilità di limitati interventi di adeguamento saranno valutate esclusivamente nell'ambito di un progetto edilizio di massima estensione anche alle adiacenti U.E.n. 3 en. 5 ed alle relative aree di pertinenza.</p> <p>- Possibilità di rifunzionalizzazione dei locali al P.T, attualmente adibiti a funzioni terziarie, a vani ad uso residenziale.</p>
	II	3	
	III	3	
	V/A	2	
	V/B	2	
	VI/C (1)	2	
5/A	I	3	<p>- Sostituzione manto di copertura in ondulato con altro in laterizio.</p> <p>- Eliminazione superfetazioni presenti sui fronti-retro e rifacimento tinteggiatura sui fronti laterali.</p> <p>- Sostituzione tapparelle fatiscenti del corpo edilizio su via Beato Angelico.</p>
	II	3	
	III	3	
	V/A	3	
	V/B	2	
5	I	3	<p>(*) Limitatamente alla possibilità di raggiungere la quota di gronda dell'adiacente U.E.n.3, ma a condizione che le AUP di nuova localizzazione dovranno essere strettamente connesse con l'attività specifica dell'azienda commerciale esistente, con tassativa esclusione della funzione abitativa.</p>
	II	3	
	III	3	
	V/A	3	
	V/B	2	
	VI/C (*)	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
1	I	3	<p>Edificio nato dalla coesione di due corpi già esistenti, ma con delle caratteristiche del tutto diverse dalla tipologia originaria; tranne che nel portale cinquecentesco su via Galeazzo. L'attuale tipologia è quella di " casone di tipo popolare ", è stata così configurata dalla ristrutturazione in epoca Bandini anni '30.</p> <p>- Sul retro conserva uno spazio verde da mantenere e garantire.</p> <p>- Rifacimento intonaco in materiali (calcina o gesso) o altri purchè siano di colore bianco.</p> <p>- Restauro o rifacimento infissi in legno naturale o tinteggiati in grigio.</p> <p>- Possibile apertura delle due finestre cieche, rispettivamente del 1° e 2° piano su via San Francesco.</p> <p>- Riordino del percorso dei pluviali e dei cavi elettrici e telefonici.</p> <p>* Sono ammessi leggeri ampliamenti volumetrici in vista di una risistemazione a livello estetico dello angolo prospiciente su via Galeazzo. Intervento corredato da un adeguato progetto architettonico.</p> <p>** Eliminazione del corpo a sbalzo in angolo Via Galeazzo.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	2	
	V/B	2	
	VI/B'	2	
	IX*	1.	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
2	I	3	<p>L'esterno e gran parte della struttura di questo edificio sono state rifatte dopo il terremoto del 1919. Nelle fondazioni si scoprono mura di 1,50 mt. circa, si darebbe l'ipotesi quindi di preesistenza di consistenze murarie "forse la torre dell'antico castello".</p> <p>- Si consente il rialzamento del tetto fino all'allineamento con l'unità edilizia rispondente al n.3</p> <p>- Rifacimento del manto di copertura , mantenendo inalterate le caratteristiche tipologiche di tutte le sue componenti.</p>
	II	3	
	III	3	
	VI/A	1	
3	I	3	<p>Facciata rifatta negli anni venti-trenta, ma è avvenuta una ristrutturazione con conseguente ampliamento di tutto l'edificio nel 1958 (vedi 3 bis).</p> <p>- Non sono ammesse modifiche alle aperture sul fronte principale.</p>
	II	3	
	III	3	
	V/A	1	
3 bis	I	3	
	II	3	
	III	3	
	V/A	2	
	V/B	1	
	VII/B	2	
4	I	3	<p>Edificio ristrutturato nel rispetto quasi totale di linearità e di antichità, tranne che per la grossa apertura del garage al piano terra , su cui si potrà intervenire in senso migliorativo. Proprio al piano terra , ancora sussistono particolari di un'architettura databile ad un'epoca anteriore al 1400.</p> <p>- Riordino percorsi cavi elettrici e telefonici.</p> <p>- Riproporzionamento apertura del fondo n.c.11, riducendone la larghezza in un più corretto rapporto con le dimensioni delle aperture dell'intero fronte.</p> <p>- Sostituzione della saracinesca con uno sporto in legno.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
5	I	3	<p>Edificio nato dalla coesione di due corpi di epoca anteriore al '400.</p> <p>- Riordino linee elettriche e telefoniche</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
5 bis	I	3	<p>Per una caratterizzazione di continuità ed indefinito spaziale di tale intervento, si propone la configurazione di una struttura evanescente, il cui tamponamento sarà effettuato con materiali riflettenti e lucidi. Conferma destinazione ad attrezzatura ad uso pubblico dell'intera volumetria.</p>
	II	3	
	III	3	
	VI	1	
	VII/A	1	
6	I	3	<p>Sembra che parte di questo edificio nel 1300 fosse una "fornace". Nelle strutture si riscontrano muri portanti di circa un metro.</p> <p>* Obbligo di adeguamento igienico sanitario, con eventuale aumento di volume sul retro.</p> <p>- Ristrutturazione delle strutture verticali.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	VI/B*	1	
7	I	3	<p>Edificio alquanto degradato dal punto di vista tecnologico ed architettonico.</p> <p>- Obbligo di rifacimento intonaco in colori terrosi.</p> <p>- Obbligo di intervento di deumidificazione</p> <p>- Consolidamento statico di tutto l'edificio.</p> <p>- Risanamento copertura mantenendo inalterate le caratteristiche tipologiche di tutte le sue componenti (manto, orditura, gronde).</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
8	I	3	<p>Questa unità edilizia rappresenta l'antico accesso al Cimitero di Borgo ,qui situato.Nella proposta del Piano, questa apertura attesta il varco verso un percorso pedonale all'interno dell'isolato.</p> <p>-Restauro del portone al n.c.6</p> <p>- Rifacimento intonaco del muro, con tinteggiatura in materiali terrosi o nei colori ocra.</p> <p>-Risanamento della gronda nelle sue caratteristiche tipologiche originarie.</p>
	II	3	
	IV	1	
9	I	3	<p>Edificio in situazione di degrado</p> <p>- Obbligo di intervento di deumidificazione</p> <p>- Consolidamento statico.</p> <p>-Ripresa vecchi intonaci e rifacimento tinteggiature nei colori originari.</p> <p>- Non è permesso alcun intervento innovativo sui prospetti con affaccio su Vicolo Castelvecchio e sulla piazzetta .</p> <p>- Risanamento della copertura , mantenendo inalterate le caratteristiche tipologiche di tutte le sue componenti.(manto, orditura, gronda..)</p>
	II	2	
	III	2	
	IV	1	
10	I	3	<p>- Risanamento e/o rifacimento copertura nelle caratteristiche tipologiche tradizionali.</p> <p>- Ripresa vecchi intonaci e rifacimento tinteggiature nei colori originari.</p> <p>- Restauro infissi e porte in legno.</p> <p>- Riordino percorsi pluviali e linee elettriche e telefoniche.</p> <p>- Non è consentita la realizzazione di nuove aperture o modifiche a quelle esistenti sul fronte strada.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV *	1	
	V/A	2	
	V/B	2	

* Intervento da eseguirsi in concomitanza con l'u.e.11

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
11	I	3	<p>- Risanamento e/o rifacimento copertura nelle caratteristiche tipologiche tradizionali.</p> <p>- Unica modifica alle aperture ammesse , sul fronte di Castelvecchio, è la riduzione della dimensione delle aperture relative al n.c. 17 e n.c. 15 del Piano terra e alla finestra del primo piano.</p> <p>- Obbligo di rifacimento dell'intonaco e tinteggiatura nella tonalità giallo ocra.</p> <p>- Restauro conservativo della finestra ad inferriata con mostre in pietra.(sita al n.c. 18)</p> <p>* Intervento da eseguirsi in concomitanza con l'u.e.10</p>
	II	3	
	III	3	
	IV *	1	
	V/A	2	
	V/B	2	
12	I	2	- Rifacimento intonaco in calcina o gesso.
	II	2	- Rifunionalizzazione dell'immobile a Museo., nello assoluto rispetto della sua caratterizzazione tipologica.
	IV	1	
13	I	3	Edificio ristrutturato dopo il terremoto del 1919.
	II	3	- Non sono ammesse modifiche alle aperture sui fronti principali.
	III	3	
	V/A	2	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
14	I	3	- Rifacimento intonaco in materiali terrosi
	II	3	- Non potranno essere apportate modifiche allè dimensioni e finiture delle aperture esterne
	III	3	
	V/A	2	- Rifacimento della gronda nelle caratteristiche tipologiche originarie.
15	I	3	Facciata di tipo neoclassico, con cornicioni e modanature decorative al prospetto architettonico, più ricercate al 1° e al 2° piano, molto più lineari al piano terra, tanto da provocare una evidente dicotomia di stile.
	II	3	
	III	3	
	V/A	2	- Per il piano terrà sarà obbligo recuperare almeno in parte lo stile ed i particolari dei piani superiori.
16	I	3	Edificio rifatto dopo il terremoto del 1919 , intorno agli anni '30. Di severe linee neo classicheggianti è stato precedentemente proprietà degli "Innocenti".
	II	3	
	III	3	
	IV	1	Non sono ammesse modifiche ,neppure parziali alle dimensioni delle aperture esterne già esistenti.
	V/A	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
1	I	3	<p>Edificio cinquecentesco, dalla parte di Via Cocchi si nota un portale in pietra del cinquecento che precedentemente era situato sul prospetto principale di Corso Matteotti.</p> <p>- Rifacimento intonaci e tinteggiatura in colori terrosi.</p> <p>- Mantenimento della gronda e del manto di copertura nelle sue caratteristiche tipologiche.</p> <p>- Eliminazione insegna bandiera, sostituzione insegna farmacia con un'altra compresa all'interno del profilo dell'apertura del fondo stesso.</p> <p>- Eliminazione dello zoccolo in travertino e marmo verde sui fronti di C.so Matteotti rispondenti rispettivamente ai n. civici 92 e 84.</p> <p>- Riordino percorso pluviale e tracciato dei cavi.</p> <p>- Rifacimento delle mostre in pietra.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
2	I	3	<p>In riferimento all'edificio rispondente al n. civico 11 su Via Cocchi, possiamo parlare di casa torre tipica del '400 (anche se deturpata in parte dai vari interventi).</p> <p>- Ristrutturazione del manto di copertura con l'uso degli stessi materiali originali.</p> <p>- Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne.</p> <p>- Rifacimento intonaco in materiali terrosi.</p> <p>- Riordino tracciato dei cavi.</p> <p>- Riquadratura dell'apertura allo sporto n.c.82 ed eliminazione della cornice in marmo.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	2	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
3	I	3	<p>Anche questo edificio ha le caratteristiche non del tutto offuscate dagli interventi successivi di "Casa Torre".</p> <ul style="list-style-type: none"> - Restauro e rifacimento degli infissi deteriorati. - Rifacimento intonaco e tinteggiature in colori terrosi; - Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne. - Sostituire saracinesche con sporti in legno sui due fronti.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	2	
4	I	3	<p>Edificio nato dalla coesione di due corpi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne. - Eliminazione delle mostre in travertino ed eventuale sostituzione con riquadratura in pietra. - Eliminazione insegna sopra l'architrave, e quella a bandiera. - Intonacare la facciata sul fronte di C.so Matteotti in colori terrosi. (colore uguale all'unità n°5).
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	2	
5	I	3	<ul style="list-style-type: none"> - Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne. - Eliminazione delle mostre in travertino ed eventuale sostituzione con riquadrature in pietra. - Intonacare la facciata in colori terrosi (vedi unità n°4). - Riordino percorsi pluviali e cavi elettrici. - Interventi di deumidificazione. - Liberare l'area sul retro dalla presenza di rifiuti ed oggetti in stato di abbandono. - Sul retro intonacare a gesso o a calcina, lasciando a vista le modanature d'angolo in pietra. - Restauro infissi deteriorati.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	2	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
6	I	3	- Eliminazione della piccola fascia a mo' di tettoia sul solaio del primo piano.
	II	3	
	III	3	- Rifacimento del portoncino d'ingresso in legno, per omogeneizzare tipologia.
	IV	1	- Ricalatura dell'insegna al di sotto dell'architrave.
	V/A	2	- Ricomposizione aperture al piano terra, corrispondenti ai n.c. 101 - 97 - 95 recuperando proporzioni e allineamenti. - Non sono ammessi interventi alle aperture esterne sul fronte di C.so Matteotti.
7	I	3	- Edificio di elegante fattura ottocentesca.
	II	3	- Rifacimento intonaco in materiali terrosi.
	III	3	- Restauro mostre in pietra.
	IV	1	- Eliminazione del tendaggio, sopra l'arco che provoca motivo di disturbo, con eventuale posizionamento più in basso (sotto la lunetta).
	V/A	1	
8	I	3	Su questo edificio si può notare una evidente dicotomia tra il fronte del Corso, omogeneo e il prospetto che si affaccia sul retro, che presenta delle caratteristiche ancora evidenti di casa Torre, anche se in parte deturpate dai vari interventi, l'ultimo dei quali la sostituzione di un antico pozzo con un corpo scale di accesso all'abitazione del I° piano.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	1	- Restauro mostre. - Non sono ammesse modifiche alle aperture sui fronti. - Scale posticce su V.le Martellucci (è da intendersi come intervento di restauro, il ripristino di questo angolo facilmente rintracciabile nel repertorio fotografico e quindi ricostruibile). Vivere nel centro storico vuol dire accettare ciò che ci è stato tramandato nella fruizione e non nell'usurpazione di questi stessi spazi.

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
9	I	3	<p>Edificio ricostruito nel 1928 sulla coesione di due corpi includendovi anche un tunnel che sfonda<u>va</u> su V.lo Martellucci. (il lavoro fu eseguito dalla ditta Mascherini).</p> <p>- Non sono ammesse modifiche alle aperture su fr<u>on</u>te esterno.</p> <p>- Rifacimento intonaco con materiali terrosi.</p> <p>- Eliminazione della tettoia sovrastante il piano terra.</p> <p>- Riordino percorso pluviale e cavi elettrici.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	1	
10	I	3	<p>- Non sono ammessi interventi sulle aperture dei fronti esterni.</p> <p>- Eliminazione tettoia sul retro.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	1	
11	I	3	<p>Edificio ricostruito negli anni '50. Secondo i do<u>cu</u>menti fotografici a ns. disposizione in questa area preesisteva un edificio a loggetta di tipo classico.</p> <p>- Rifacimento intonaco.</p> <p>- Non sono ammesse nuove aperture sui fronti.</p> <p>- Riverniciatura omogenea di tutte le saracinesche.</p>
	II	2	
	III	3	
	V/A	2	
	V/B	1	
12	I	3	<p>- Intervento di consolidamento e deumidificazione.</p> <p>- Rifacimento intonaco in calcina-gesso.</p> <p>- Restauro mostre in pietra.</p> <p>- Non sono ammesse nuove aperture sui fronti.</p> <p>- Riordino percorsi pluviali e cavi elettrici.</p> <p>- Non possono essere inserite persiane , unici disposit<u>vi</u> di oscuramento ammessi, sono gli scuri posizionati all'interno.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
13	I	3	- Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	1	
13/BIS	I	3	
	II	3	
	III	3	
	V/A	1	
	V/B	1	
14	I	3	- Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	1	
15	I	3	- Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne. - Sostituzione bandone con sporto in legno. - Riordino percorso pluviale e cavielettrici.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	2	
	V/B	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
16	I	3	- Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne.
	II	3	- Sostituzione bandone con sporto in legno.
	III	3	- Rifacimento ringhiera in ferro battuto nel corpo aggiunto sul retro.
	IV	1	
	V/A	2	- Rifacimento intonaco.
	V/B	1	- Riordino percorso pluviale e cavi elettrici. - Eliminazione canna fumaria sul retro.
17	I	3	- Sostituire la porta ingresso al n°1 con una chiusura in legno.
	II	3	
	III	3	- Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne.
	IV	1	
	V/A	2	
18	I	3	Struttura quattrocentesca.
	II	3	- Riordino del percorso dei cavi.
	III	3	- Eliminazione di tutte le insegne sul fronte di P.za Cavour e Via Pananti.
	IV	1	
	V/A	2	- Rifacimento del portoncino di accesso su Via Pananti in legno.

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
	I II IV	2 2 1	- Per tale unità, che si configura coincidente con l'intero sistema, qualsiasi intervento dovrà avere come scopo la conservazione integrale degli organismi edilizi ai sensi della "Carta del Restauro" e sulla base di specifiche indagini filologiche (art.15 elab.6).

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
1	I	3	<ul style="list-style-type: none"> - Non sono ammesse modifiche alle aperture sui fronti principali. - Mantenere la gronda nelle sue caratteristiche originarie - Obbligo rifacimento intonaco.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	2	
2	I	3	<ul style="list-style-type: none"> - Gli sporti sul retro, in quanto deturpati da pesanti aperture, in funzione delle botteghe antistanti, non saranno soggetti ad interventi di ripristino e di un eventuale rimpicciolimento, solo se costituiranno un ulteriore doppio accesso al negozio (allo stesso livello di prima vetrina come per gli sporti sui fronti principali). - Rifacimento degli sporti, omogeneizzare tipologia con la sostituzione di altri in legno. - Riordino del percorso del tracciato dei cavi. - Eliminazione dello zoccolo in calcestruzzo. - Non sono ammesse modifiche alle aperture dei piani superiori.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	2	
3	I	3	<ul style="list-style-type: none"> - Ripristino della facciata. - Risistemazione delle tegole. - Sistemazione del percorso dei cavi. - Sostituzione dei bandoni, con impiego di chiusure in legno, mantenendo la tipologia dello sporto sito al n° 24. - Cambio di destinazione d'uso, da depositi a eventuali negozi. - Uno degli sporti potrà individuare, nel rispetto delle caratteristiche ambientali, accesso al verde retrostante e collegamento pedonale con P.za del Mercato.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SB	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
4	I	3	- Intervento di deumidificazione.
	II	3	- Rifacimento intonaco con tinteggiatura in colori terrosi.
	III	3	
	VI/A	1	- Mantenimento della gronda nelle sue caratteristiche tipologiche originarie.
	VII/A*	1	- Riordino pluviali. * Ripristino del collegamento verticale interno.
5	I	3	- Mantenere la gronda nella sua tipologia originaria.
	II	3	- Rifacimento intonaco della torretta al 2° piano.
	III	3	- Eliminazione tettoine sovrastanti finestra e terrazzino del 2° piano.
	IV	1	
	VI/B*	1	* Tamponamento del terrazzino fino al livello di gronda del corpo più basso, eventuale apertura di finestra in allineamento con quella sottostante.
	VII/A	1	
6	I	3	- Intervento avvenuto circa 20 anni fa, troppo moderno in rapporto allo stile circostante. Si dovrà intervenire nell'unico prospetto con una riprogettazione della facciata, con il rifacimento della gronda alla maniera tradizionale con la riquadratura delle finestre, con la sostituzione dei rotolanti e posizionatura di persiane o altri dispositivi di oscuramento di tipo tradizionale, degli infissi bianchi con altri in legno nel colore naturale, con il rifacimento dell'intonaco e relativa tinteggiatura in materiali terrosi.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
7	I	3	<p>L'ingresso all'alloggio del secondo piano è dal n°34 di Via Mazzini, ma non ha nessun affaccio su questa via.</p> <p>- Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne.</p> <p>- Le attuali veneziane del secondo piano possono essere sostituite da persiane in legno.</p> <p>- Rifacimento intonaco.</p> <p>- Mantenimento della gronda nella sua tipologia originaria.</p> <p>- Sostituzione sporto al n°19 con un altro in legno, o anche se in ferro purchè sia di fattura omogenea alla tipologia.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	1	
8	I	3	<p>L'affaccio del convento su Via San Martino è data da questo corpo a tre piani (un ampliamento dell'ala ovest, avvenuto forse alla fine del settecento).</p> <p>- Rifacimento intonaco.</p> <p>- Riordino del percorso dei cavi.</p> <p>- Ripristino dell'arco e sostituzione del bidone, per omologia portale rispondente al n°10, con chiusura in legno.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
9	I	3	<p>- Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne.</p> <p>- Mantenimento della gronda nella sua tipologia originaria.</p> <p>* Eliminazione del gabinetto a sbalzo.</p> <p>- Riordino del percorso delle tubature di scarico.</p>
	II	3	
	III	3	
	V/A	2	
	V/B	1	
	VI/A	1	
IX*	2		

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
1	I	3	<p>- L'u.e. si configura come intervento edilizio di recente datazione che denuncia in modo inequivoco la propria scelta progettuale di connotarsi con chiarezza quale intervento di "architettura moderna", di rottura e contrasto con il contiguo tessuto edilizio. La collocazione dell'immobile, direttamente adiacente alla porta sud della cinta muraria, ma al tempo stesso a filo con gli altri edifici su via del Canto, pone un problema di delicato rapporto con le presistenze storiche del borgo antico.</p>
	II	2	
	III	2	
1bis	IV	1	"PORTA FIORENTINA" posta su via Mazzini.
2	I	3	<p>- Rifacimento e/o ripresa intonaco e rifacimento tinteggiatura nei colori ocra e/o terrosi.</p> <p>- Demolizione tettoia in eternit, sulla copertura.</p> <p>- Sostituzione portoncini in alluminio con altri in legno di tipologia tradizionale, con coloritura conguagliata a castagno.</p> <p>- Risanamento fronti su via della Cagna tramite eliminazione tettoie in eternit e tubazioni a vista.</p> <p>- Eliminazione liste in marmo di riquadratura delle aperture al piano terreno.</p> <p>- Riordino percorsi pluviali e fili elettrici e telefonici.</p> <p>- Sostituzione infissi e serramenti fatiscenti con altri conformi per caratteristiche tipologiche.</p> <p>- Adeguamento impianti tecnologici.</p>
	II	2	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	2	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
3	I	3	- Risanamento copertura con interventi di adeguata impermeabilizzazione.
	II	2	
	III	3	- Eliminazione soglia in marmo all'apertura del fondo su P.zzale Curtatone e Montanara.
	IV	1	- Interventi di deumidificazione.
	V/A	2	- Eliminazione tettoia soprastante la terrazza sul tetto - Restauro scala interna. - Adeguamento impianti tecnologici e servizi igienico-sanitari.
4	I	3	- Rifacimento intonaco in calcina o gesso.
	II	3	- Rifacimento o restauro degli infissi deteriorati.
	III	3	
	IV	1	- Non sono ammesse modifiche tipologiche alle aperture sui fronti principali.
	V/A	2	
	V/B	1	
5	I	3	- Eliminazione dello zoccolo in bucciato di cemento.
	II	3	- Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne, tranne eventuali aperture di finestre cieche al secondo piano.
	III	3	
	IV	1	
	V/A	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
5 bis	I	3	- Restauro del muro in pietra.
	II	3	- Restauro del portone in legno. - Eliminazione superfetazioni. - Risistemazione della pavimentazione all'interno di questa corte in materiali tradizionali.
6	I	3	Edificio in situazione di degrado.
	II	3	- Rifacimento intonaco con coloritura in materiali terrosi.
	III	3	- Restauro e rifacimento infissi deteriorati.
	IV	1	- Sono ammesse aperture laddove sono segnate finestre cieche.
	V/A	2	
	V/B	1	- Ristrutturazione del manto di copertura in materiali tradizionali. - Ristrutturazione collegamento verticale. - Eliminazione delle rifiniture in travertino riferentesi alle aperture n.c. 2 via del Canto z n.c.3 di via Brocchi.
7	I	3	- Obbligo rifacimento intonaco e relativa tinteggiatura con colori terrosi.
	II	3	- Mantenimento della gronda nelle sue caratteristiche tipologiche originarie.
	III	3	
	IV	1	-- Sostituzione delle mostre, attualmente in materiale di disturbo.

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM.SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
8	I	3	<p>Facciata deturpata da un intervento troppo permissivo nelle aperture eccessive delle finestre non in sintonia con la tipologia stessa.</p> <p>- Riconfigurare il fronte con una eventuale riquadratura delle aperture al primo e secondo piano usando come parametro la misura delle due finestre posizionate sopra il portoncino d'ingresso.</p> <p>- Eliminazione dell'insegna posta sul fronte.</p>
	II	3	
	III	3	
	VII/A	2	
	VII/B	1	
9	I	3	<p>Edificio ricostruito nel 1922 dopo il terremoto del 1919, una fotografia dell'epoca rivela uno stile ed una tipologia di edificio medioevale con una fascia a sbalzo appoggiata su mensole di legno al primo piano.</p> <p>- Obbligo di rifacimento dell'intonaco e relativa tinteggiatura in colori terrosi.</p> <p>- Mantenimento della gronda e del manto di copertura nelle sue caratteristiche tipologiche.</p> <p>- Possibile dilatazione delle aperture al secondo piano fino a raggiungere una forma quadrangolare.</p> <p>* L'ampliamento verticale dovrà arrestarsi al sottogronda dell'u. e. adiacente (8).</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	VIII*	1	
10	I	3	<p>* Possibilità di realizzazione nuove aperture solo al secondo piano sul fronte di via Castelluccio, rispettando allineamenti e proporzioni dell'esistente.</p> <p>- Obbligo rifacimento intonaco e relativa tinteggiatura in colori terrosi, nelle stesse tonalità della u. e. n°9.</p> <p>- Rifacimento del manto di copertura in materiali tradizionali. Non sono ammesse modificazioni tipologiche.</p> <p>° L'ampliamento verticale sarà in funzione di una livellazione di quota con l'u. e. 9.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	VII/A*	2	
	VIII°	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
11	I	3	<p>Caratteristica casa di campagna di tipo classicheggiante.</p> <p>- Obbligo rifacimento intonaco e relativa tinteggiatura in colori terrosi.</p> <p>- Mantenimento della gronda nelle due caratteristiche tipologiche.</p> <p>- Possibile realizzazione di una nuova apertura sul fronte interno, la dove è segnata una finestra cieca.</p> <p>- Sostituire bandone omogeneizzare tipologia con impiego di chiusura in legno .(P.lle Curtatone e montanara n° 70).</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	VI/A	1	
12	I	3	<p>Edificio del tutto fuori contesto e fuori tipologia, senza proporzioni, ingombra lo spazio in senso negativo, adombra in un confronto non solo estetico, ma soprattutto spaziale, quell'edilizia minuta ad esso circostante.</p> <p>-</p>
	II	3	
	III	3	
	V/A	2	
	XI	1	
12 bis	I	3	<p>- Riconfigurazione estetica della corte e della terrazza.</p>
	VII/A	1	
13	I	3	<p>- Rifacimento intonaco .</p> <p>- Restauro infissi deteriorati.</p> <p>- Eliminazione dello zoccolo in bucciato di cemento.</p> <p>- Eliminazione superfetazione sul retro.</p> <p>- Una ristrutturazione pesante dovrà consentire interventi migliorativi ai prospetti sarà da confrontare in una riprogettazione di elevato valore, che rispettosa delle caratteristiche storiche e tipologiche dell'edificio compo ti una riqualificazione estetica e tecnologica nei confronti degli spazi circostanti.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	2	
	V/B	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
14	I	3	- Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne.
	II	3	- Rifacimento intonaco e relativa tinteggiatura in materiali terrosi.
	III	3	- Mantenimento della gronda nelle sue caratteristiche tipologiche originarie.
	V/A	2	-
	V/B	1	- Risanamento degli sporti in legno.

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
1	I II III V/A V/B	3 3 3 2 1	Edilizia anni '60.
2	I II III V/A V/B	3 3 3 2 1	- Rifacimento intonaco in colori bianco e grigio. - Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne tranne che nel fronte su Via Nicolai, ricreando maggiori allineamenti e simmetrie e risistemando dal punto di vista estetico tutta la facciata.
3	I II III V/A V/B	3 3 3 2 1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SB	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
4	I	3	<p>Edificio costruito intorno agli anni '30 - '40 ma in una grave situazione di degrado architettonico.</p> <p>* La nuova progettazione sarà in funzione di una <u>riqualificazione</u> architettonica e ai fini di un recupero di equilibrio nella composizione dei fronti. La nuova <u>costruzione</u> localizzata planimetricamente nella <u>tavola 3D</u> avrà come parametro di altezza su Via Brocchi la <u>conservazione</u> dell'attuale sottogronda (194,81 mt. sul livello del mare).</p>
	II	3	
	III	3	
	XI*	1	
5	XI	1	<p>La nuova costruzione dovrà prevedere la realizzazione di una unità edilizia con altezza pari all'attuale u.e. 4 e dovrà essere occasione di ramaglio tra i vari blocchi ed elemento di ricomposizione volumetrica ed urbana. Per il primo piano è previsto uno sbalzo a filo con la linea esterna del marciapiede sottostante, mentre il piano terra sarà arretrato in modo da non interrompere la fruibilità dello stesso marciapiede.</p>
	XII	1	
6	I	3	<p>Edificio ricostruito dopo il terremoto del 1919.</p> <p>- Rifacimento intonaco con tinteggiatura in materiali terrosi.</p> <p>- Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne.</p>
	II	3	
	III	3	
	V/A	2	
	V/B	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
7	I	3	<p>Tipologia ottocentesca, ritoccata da vari interventi, l'ultimo dei quali avvenuto negli anni '60.</p> <p>- Non sono ammesse modifiche alle aperture sul fronte esterno.</p>
	II	3	
	III	3	
	V/A	1	
8	XII	1	<p>- La nuova costruzione dovrà prevedere la realizzazione di un'unità edilizia che permetta un'operazione di ricomposizione volumetrica ed urbana in funzione del piano di recupero (n°4) previsto per l'area interessata. La posizione planimetrica individuata nella Tav. 3D, è da intendersi come indicazione volumetrica e come superficie limite, al cui interno si dovrà ricercare l'ingombro effettivo; i parametri di altezza su Via Brocchi saranno i sottogronde dell'u.e. limitrofe 7 e 9.</p>
		4	
8 bis	V	2	- PdR n°4
	VI	2	
9	I	3	<p>Edificio ristrutturato nel primo dopoguerra (anni '50).</p> <p>- Non sono ammesse nuove aperture sui fronti esterni.</p> <p>- Rifacimento intonaco in materiale terroso.</p>
	II	3	
	III	3	
	V/A	2	
	V/B	1	
9 bis	V/A	2	- PdR n°4
	VI	2	

SISTEMA N° XXVII -

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
10	I	3	<p>- Il Piano di recupero n°4 avrà come obiettivi la riqualificazione dell'ambiente attraverso le prospettive del riuso ed un recupero a scala urbana da affrontare in modo programmatico. Inteso, quindi come azione attiva per riutilizzare il patrimonio architettonico, assieme ad una sua preservazione è da considerarsi come intervento di continua riprogettazione, integra azioni che investono usi e procedure del tutto innovative con altre di tipo tradizionale. Proprio con queste ultime il piano interverrà mantenendo le caratteristiche architettoniche e tipologiche del manufatto u.e. 10, sarà rimandata ad un ulteriore studio del piano di recupero la destinazione di uso da stabilire.</p>
	II-	3	
		4	
	V/A	2	
10 bis	V	2	- PdR n°4
	VI	2	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
11	I	3	<p>Costruzione di inizio secolo, edificata su un'area verde in riferimento al catasto del Leopoldino.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Intervento di deumidificazione. - Rifacimento intonaco con tinteggiatura in materiali terrosi. - Restauro e rifacimento infissi. - Non sono ammesse modifiche alle aperture sui fronti principali.
	II	3	
	III	3	
	V/A	2	
12	I	3	<ul style="list-style-type: none"> - Rifacimento intonaco. - Riduzione sul fronte del tracciato dei cavi. - Restauro mostre d'angolo. - Rifacimento del tetto e gronda nelle caratteristiche tipologiche originarie. - Verniciatura saracinesche dei fondi secondo una uniforme coloritura.
	II	3	
	III	3	
	VI/A	1	
13	I	3	<p>Edificio nato dalla coesione di due corpi già esistenti nel Catasto Leopoldino, sopraelevato di un piano e sicuramente rifatto quasi completamente nel primo trentennio del 900. Sembra che qui iniziassero le scuderie per il cambio dei cavalli, prima dell'ingresso alle mura.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rifacimento intonaci e tinteggiature nei colori ocra o terrosi. - Riordino percorsi pluviali e linee elettriche e telefoniche. - Restauro e rifacimento infissi. - Intervento di deumidificazione. - Non sono ammesse aperture sul fronte principale, tranne che per un eventuale sporto posizionabile fra il N° 46 e il N°44, riquadrato in pietra della stessa grandezza di quello adiacente.
	II	3	
	III	3	
	V/A	2	
	V/B	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
14	I	3	<p>Rifatta quasi completamente dal Genio Civile nel 1920 (dopo il terremoto).</p> <p>L'ingresso all'appartamento dal n.c. 48.</p> <p>- Rifacimento del manto di copertura e della gronda in materiali tradizionali.</p> <p>- Rifacimento intonaci e tinteggiature nie. colori ocra o terrosi.</p> <p>- Risanamento delle mostre in pietra alle porte e alle finestre secondo le caratteristiche originarie.</p> <p>- Sostituzione del bandone con un serramento in legno simile a quello adiacente rispondente al n.c. 52.</p> <p>- Restauro o rifacimento degli infissi in legno.</p> <p>- Ripresa dei motivi decorativi dipinti nel sottogronda.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	VI/A	1	
15	I	3	<p>- Mantenimento della gronda nelle sue caratteristiche originarie.</p> <p>- E' consentita la sopraelevazione di un piano.</p> <p>- Possibile realizzazione di nuove aperture solo al secondo piano purchè siano in allineamento con quelle già esistenti.</p> <p>- Rifacimento intonaco in materiali bianchi.</p> <p>- Intervento di deumidificazione.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	2	
	V/B	1	
	VII/A	2	
	VIII	1	
16	I	3	<p>* La volumetria potrà essere recuperata in funzione di un nuovo edificio da localizzarsi nell'area retrostante in vista di una progettazione urbanistica sui retri di Via Bocchi e P.za del Mercato. (Il tutto da vedere in un ambito organico di nuova progettazione).</p>
	II	3	
	X*	1	
	XI*	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
17	I	3	<ul style="list-style-type: none"> - Rifacimento della gronda e del manto di copertura in materiali tradizionali. - Possibilità di realizzazione di aperture al secondo unico piano previsto che siano in allineamento con quelle già esistenti. - Intervento di deumidificazione.
	II	3	
	III	3	
	V/A	2	
	V/B	1	
	VII/B	2	
	VIII	1	
18	VI/C	1	- Possibilità di sopraelevazione (corrispondente all'innalzamento orizzontale dell'unità 17) con altezza massima corrispondente alla gronda dell'unità 17.
19	I	3	<p>Tipologia caratteristica del centro storico di Borgo Lorenzo. La facciata è databile al primo trentennio del 900, dopo il terremoto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obbligo rifacimento della gronda nelle caratteristiche tipologiche tradizionali. - Rifacimento intonaco e relative tinteggiature in colori terrosi o ocre. - Restauri infissi deteriorati. - Riordino percorsi pluviali e altre calate impianti telefonico e linee elettriche. - Sostituzione bandoni con altri serramenti in legno.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	VI/A	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
20	I	3	- Obbligo di intervento di deumidificazione.
	II	3	- Obbligo rifacimento intonaci con tinteggiatura in materiali bianchi.
	III	3	
	V/A	2	- Mantenimento della gronda nelle sue caratteristiche originarie.
	V/B	1	
	VII/B	2	- Ampliamento orizzontale che dovrà conglobare i corpi attualmente a sbalzo nel retro e creare un uniforme ingombro del sottogronda fino a terra.
	VIII	1	
21	I	3	Edificio in stato di degrado e con cadenze igieniche.
	II	3	- Obbligo rifacimento infissi e portone d'ingresso e carente di un'anta.
	III	3	
	V/A	2	- Rifacimento intonaco e relative tinteggiature nei colori ocra o terrosi.
	V/B	1	
	VI/B	1	- Obbligo di adeguamento igienico sanitario con eventuale ampliamento del lato sud.
	VII/A	2	- Non sono ammesse nuove aperture sul fronte di via Brocchi.
X*	3	- Riordino percorsi pluviali ed altri impianti di servizio.	
			* Abbattimento del muro a lato sud.

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
22	I	3	<p>Edificio costruito negli anni 20, circa 40 anni fa ha subito un rialzamento non abbastanza alto da sopperire alle funzioni di un appartamento.</p> <p>- Possibilità di limitati interventi di adeguamento volumetrico in senso verticale saranno valutate esclusivamente nell'ambito di un progetto edilizio complessivo di elevato valore architettonico, limitatamente alla parte retrostante, qualora si configurasse come prospetto principale in ottemperanza alle previsioni di piano.</p>
	II	3	
	III	3	
	V/A	2	
	V/B	1	
	VI/A	1	
23	I	3	<p>Edificio costruito dopo il terremoto intorno agli 20.</p> <p>- Rifacimento intonaci e tinteggiatura in colori terrosi.</p> <p>- Non sono ammesse nuove aperture sul fronte di via Brocchi.</p> <p>- Restauro e rifacimento delle persiane ed infissi deteriorati.</p> <p>- Restauro delle lesene d'angolo e delle fasce marcapiano.</p> <p>- Riduzione sul fronte dei cavi e delle tubazioni con riordino del percorso.</p> <p>- Caratterizzazione della facciata sud a prospetto a serra assolverebbe varie esigenze, e dal punto di vista estetico e dal punto di vista funzionale.</p>
	II	3	
	III	3	
	V/A	2	
	V/B	1	
	VII/B	2	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
24	I II III VII/B	3 3 3 2	- Risistemazione dal punto di vista estetico con <u>progettazione</u> di una facciata serra nel prospetto su Via Brocchi.
25	I II III IV V/A VII/A*	3 3 3 1 1 2	<p>Un grosso ingombro è dato dall'edificio "casone" <u>co</u>struito alla fine dell'800 (come <u>conceria</u>) <u>riadatta</u> to negli anni '20 ed utilizzato a caserma, ha assunto infine la sua attuale funzione abitativa.</p> <p>- Obbligo rifacimento gronde.</p> <p>- Restauro o rifacimento infissi.</p> <p>- Ripresa vecchio intonaco e rifacimento della <u>tinteg</u>giatura in colore originario (ocra).</p> <p>- Consolidamento delle strutture interne ed esterne.</p> <p>* Risistemazione dei collegamenti verticali.</p> <p>- Riordino percorsi pluviali, altre calate impianto idrico e linee elettriche.</p> <p>- <u>Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne sui fronti.</u></p>

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
1	I°	3	<ul style="list-style-type: none"> - Obbligo di restauro conservativo delle colonne dai capitelli quattrocenteschi michelozziani. - Riduzione sul fronte dei tracciati dei cavi e delle tubazioni con il riordino dei percorsi - Restauro mostre in pietra alle aperture. - Rifacimento intonaci e tinteggiatura in calcina o gesso. - Restauro e rifacimento persiane ed infissi deteriorati.
	II°	3	
	III°	3	
	IV°	1	
1 Bis	V	1	<ul style="list-style-type: none"> - Rifacimento prospetti e copertura a verde pensile.
	VI	1	
	IX	1	
	XI	1	
2	I	3	<ul style="list-style-type: none"> - Eliminazione delle mostre in travertino, sostituite da mostre in pietra. - Ripresa vecchi intonaci e rifacimento tinteggiature nel colore originario. - Eliminazione del muro in cemento adiacente al n. 24 o eventuale ricostruzione in materiale in sintonia con il prospetto.
	II	3	
	III	2	
	IV	1	

SISTEMA N° XXVIII -NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
3	I	3	<p>Edificio restaurato negli anni '30</p> <p>- Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne</p> <p>- Rifacimento intonaco e tinteggiatura in colori terrosi.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
4	I	3	<p>- Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne sul fronte principale.</p> <p>- Eliminazione di superfetazioni sul retro.</p> <p>L'ampliamento dovrà creare un uniforme ingombro sul retro.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	VI/B	1	
5	I	3	<p>Prima degli anni '20, qui sorgeva un muro (barriera di sbarramento ai campi retrostanti) su disegno di Dino Chini furono edificate due botteghe al piano terra ed abitazioni ai piani superiori.</p> <p>- Restauro delle mostre in pietra artificiale.</p>
	II	1	
	III	1	
	V/A	1	
6	I	3	<p>Edificio costruito dal Genio Civile dopo il terremoto del 1919.</p> <p>- Rifacimento intonaco -</p> <p>- Eliminazione di superfetazioni sul retro, con eventuale aumento di volume per sostituzione di baracchine ed eventuale costruzione di bagni.</p> <p>-(*) Sono ammessi esclusivamente al retro del piano terra.</p>
	II	3	
	III	2	
	V/A	2	
	VI/B*	1	
	IX *	2	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
7	I	3	<p>- Sostituzione bandoni, per omogeneizzare tipologia con impiego di chiusure in legno.</p> <p>- Ripresa vecchi intonaci e rifacimento tinteggiature nel colore originario.</p> <p>- Non sono ammesse modifiche alle aperture sui due fonti principali.</p>
	II	3	
	III	2	
	IV	1	
	V/A	2	
7/BIS	VIII	1	- L'ampliamento rappresenterà in altezza la continuità dell'esistente e riguarderà la fascia d'unione fra l'unità in oggetto e l'u.e. n°10. I progetti modificati dovranno soddisfare la diversa ottica imposta dallo spazio a verde pubblico intorno al limitrofo Piano di recupero.
8	I	3	<p>Edificio quattrocentesco purissimo, elemento interessante: l'architrave in pietra trapezoidale.</p> <p>- Rifacimento intonaco -</p> <p>- Restauro mostre in pietra alle aperture.</p> <p>- Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne.</p> <p>- Riordino del tracciato dei cavi.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	2	
	VI/B	2	
9	I	3	<p>Edificio rifatto nel 1926 su un corpo quattrocentesco tipico di Via Lapi e magari simile all'unità edilizia n. 8 - "Stile neoclassico".</p> <p>- Non sono ammesse modifiche sul fronte principale.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
10	I	3	<p>- Eventuali modifiche sul fronte di affaccio alla corte S. Lucia per integrazione con il limitrofo piano di recupero.</p> <p>- Riquadratura della finestra del piano terra e delle due porte.</p> <p>- Sostituzione dei due portoncini in ferro; per omogeneizzare tipologia con due in legno.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
10 BIS			<p>Si prevede una preservazione delle caratteristiche architettoniche; il piano di recupero n°2 da attuare in questa area dovrà caratterizzarsi come intervento di restauro e ripristino di uno spazio attualmente dequalificato e in stato di degrado.</p>
11	I	3	<p>- Rifacimento intonaco con tinteggiatura in colori ferrosi.</p> <p>- Eliminazione della riquadratura in travertini elemento di disturbo al prospetto.</p> <p>* Eliminazione di superfetazioni sul retro.</p> <p>- Ricomposizione apertura al piano primo, recuperando proporzioni ed allineamenti (sulla corte in corrispondenza al n. civico 30).</p> <p>- Restauro mostre in pietra.</p> <p>- Eliminazione tetti sovrastante al balconcino.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/B	1	
	IX*	2	
12	I	3	<p>Edificio restaurato recentemente, e databile come costruzione ai primi del '900.</p> <p>- Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne.</p>
	II	3	
	III	3	
	V/A	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
13	I	3	<p>Edificio deteriorato esternamente, quasi contemporaneo agli interventi di via Giotto, ma con caratteristiche architettoniche meno formali con il risultato quindi di prospetto più modesto.</p> <p>La sequenza di aperture scandisce un ritmo proprio, su cui difficilmente si potrà intervenire, senza procurare lesioni indifferenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rifacimento intonaco con tinteggiatura in materiali terrosi. - Rifacimento o restauro infissi deteriorati. - Restauro modanature e rifiniture esterne. - Non sono ammesse nuove aperture sul fondo esterno, solo nel caso in cui siano già contrassegnate finestre cieche.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	1	
14	I	3	<p>Edificio nato "fondazione Misericordia 1847". Interessante è il portale d'ingresso e le quattro arcate che proseguono in un susseguirsi ritmico. Deteriorato esternamente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne sul fronte principale. - Obbligo rifacimento infissi o restauro. - Rifacimento intonaco con tinteggiature in colori terrosi. - restauro delle modanature e delle fasce marcapiano.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	1	
		4	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
15	I	3	<p>Edificio con preesistenze storiche anteriori al catasto Leopoldino, ma caratterizzato nel prospetto e nello stile dall'intervento subito negli anni '30.</p> <p>- Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne sul fronte principale.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	1	
		4	
16	I	3	<p>Restaurato negli anni '45-46 su due corpi già esistenti nella pianta catastale del 1815, lascia intravedere quasi inalterato (tranne che nel terrazzo del corpo più piccolo) la tipologia caratteristica dell'edilizia popolare di Borgo.</p> <p>- E' concesso un ampliamento verticale solo per il corpo coperto a terrazza fino al livello di gronda del corpo adiacente più basso.</p> <p>- Sono ammesse nuove aperture all'eventuale piano 2° purchè siano in allineamento con quella già esistente del piano inferiore.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	VIII	1	
		4	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
17	I	3	<p>Edificio settecentesco con alcuni elementi interessanti dello stesso periodo (le scale per esempio), restaurata alla maniera pseudo razionalista.</p> <p>- Eliminazione dello zoccolo in travertino che fascia tutto il prospetto del piano terra;</p> <p>- Rifacimento intonaco con tinteggiature in materiali terrosi.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	2	
		4	
18	I	3	<p>- Rifacimento del tetto in materiale tradizionale.</p> <p>- Rifacimento intonaco con tinteggiatura in materiali terrosi.</p>
	II	3	
	III	3	
	V/A	2	
	V/B	1	
	VI/A	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
19	I	3	- Riquadratura delle aperture eccessive.
	II	3	- Sostituzione dei rotolanti con infissi in legno.
	III	3	- Risistemazione della gronda con materiale tradizionale per omologia al prospetto frontale (unità n.20).
	V/A	2	
	V/B	2	
	VII	2	
20	I	3	Edificio storico. Ha subito un intervento dal taglio in diagonale per la deviazione della Faentina da Via Lapi a Via Giotto Ulivi. - Non sono ammesse modifiche alle aperture sul fronte esterno.
	II	3	
	III	3	
	V/A	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
1	I II III V/A V/B VI/B VIII*	3 3 3 2 2 1 1	<p>- Sul fronte di Via Lapi è da conservare il carattere simmetrico consecutivo delle aperture del I° piano, il motivo caratterizzante le finestre e le porte d'ingresso al piano terra; da omogeneizzare e rendere simili invece le dimensioni degli sporti finali (n° 9 e 11).</p> <p>- Rifacimento intonaco.</p> <p>- Riordino del verde retrostante.</p> <p>* L'eventuale ampliamento è limitato al corpo sul retro.</p> <p>- E' confermata la destinazione ad attività socio-culturale del piano terreno.</p> <p>- *L'ampliamento è comunque consentito sul prospetto posteriore solo mediante un progetto di riqualificazione architettonica complessiva, con la demolizione prevista del corpo di fabbrica adiacente (indicata in planimetria) e dal conglobamento della parte rimanente in sporgenza. L'altezza massima consentita non dovrà superare il livello di gronda dell'U.E.</p>
2	I II III V/A	3 3 3 2	<p>- Non sono ammesse modifiche alle aperture sul fronte esterno.</p> <p>- Obbligo sostituzione per omogeneità, del portone in metallo con altro in legno.</p>
3	I II III V/A V/B VII	3 3 3 2 1 2	<p>- Rifacimento intonaco.</p> <p>- Miglioramento retro con interventi nei prospetti e coperture.</p>

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
4	XII	1	<p>Progettazione di una stecca che richiude il sistema su di esso, e sia occasione di un rammaglio con i due blocchi rispettivamente su i due fronti, con eventuali accessi alla sua area aperta da passaggi coperti.</p> <p>Il nuovo edificio avrà come riferimento in altezza le quote di gronda dell'u.e. 3 e 5 nelle quali si innesterà. L'angolo, elemento di confluenza delle due "stecche", sarà caratterizzato da un corpo scala in rapporto visivo con l'esterno; avrà come barriera uno schermo trasparente contenuto da un telaio metallico. Si denoterà quindi in maniera non equivoca come intervento recente; caratterizzata da elevata qualità architettonica consentirà nell'area una operazione di ricomposizione volumetrica ed urbana.</p>
5	I II III V/A V/B VII	3 3 3 2 1 2	
6	I II III V/A V/B VII	3 3 3 2 1 2	<p>Edilizia post-bellica databile ai primi degli anni '50.</p> <p>- Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne.</p>
7	I II III V/A VI/A	3 3 3 2 2	<p>- Nel caso in cui l'intervento fosse di carattere complessivo, in quanto conglobante tutta la stecca, in ogni sua proprietà, le proposte di piano potrebbero delinearsi in un consistente ampliamento volumetrico.</p>

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
8	I	3	<p>Palestra. Eventuali incisivi interventi dovranno tener conto del contesto urbano in cui tale struttura verrà a trovarsi e far sì che essa ne diventi parte integrante e polarizzante.</p> <p>All'interno della sua connotazione di struttura ad uso pubblico dovrà permettere un percorso pedonale coperto all'interno dell'isolato e costituire elemento di connessione tra i vari corpi.</p>
	II	3	
	III	3	
	V/A	2	
	V/B	1	
	VI/A	1	
	VI/B	1	
	IX	1	
9	I	3	<p>Nuovo edificio a carattere abitativo che si armonizzi con la vicina palestra e l'adiacente zona socio-culturale. Delimitato planimetricamente nella Tav. 3C, avrà come parametro di altezza il sottogronda attuale dell'u. e. n° 7 (198,45 mt. s.l.m.).</p>
	II	3	
	III	3	
	XI	1	
	XII	1	
10	XII	1	<p>Nuovo edificio a carattere abitativo in aderenza all'unità 9 sopracitata, al quale si rimanda per le specifiche planimetriche e di altezza</p> <p>(- Dovrà garantire lo svolgimento di attività socio-culturali al piano terreno.</p>

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SB	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
11	I	3	Edificio con adiacente un muro in pietra trecentesco. - Rifacimento intonaco con tinteggiatura in colori terrosi. - Non sono ammesse aperture sul fronte principale.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	1	
12	I	3	Obbligo rifacimento intonaco con tinteggiatura in colori terrosi - Restauro infissi e persiane deteriorate. - Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne ad eccezione del prospetto sulla corte a nord.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
13	I	3	Non sono ammesse modifiche agli infissi nè alle aperture sul fronte principale. - Rifacimento intonaco e tinteggiatura con colori terrosi.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	2	
	V/B	1	
14	VI/A	1	Edificio rifatto e fuori contesto, per le grosse inquadrature e per l'ampia feritoia sulle scale. - Ricomposizione aperture al piano terra e primo piano, recuperando proporzioni per un minimo di sintonia con gli edifici circostanti. - Il manto di copertura, la gronda e l'orditura dovranno riconfigurarsi nella tipologia originaria.
	I	3	
	II	3	
	III	2	
	V/A	2	
	V/B	1	
VI/A	1		

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
15	I	3	- Obbligo rifacimento intonaco.
	II	3	- Intervento di consolidamento.
	III	3	- Rifacimento manto di copertura in materiali originali
	IV	1	- Intervento di deumidificazione.
	V/A	2	- Riordino percorso dei cavi elettrici, dei pluviali e dei tubi di scarico.
	V/B	2	- Eventuale rialzamento del primo corpo (n.civico 94) fino a raggiungere il filo del secondo.
16	I	3	
	II	3	
	III	3	
	V	1	
	VII	2	
17	XI	1	Edificio a corpo molto sottile in situazione di degrado e abbandono costruito forse per gli operai delle "Fornaci Brunori", restaurato dopo il terremoto.
	XII	1	- La nuova unità per abitazione, con garages interrati a servizio degli edifici vicini, sarà da vedere in sede di progettazione come elemento di integrazione coi diversi ambienti circostanti (l'u.e. n°15, la corte e il suo edificio con negozio, l'ingombrante costruzione su Via I° Maggio). La volumetria sarà costituita da un unico corpo articolato su tre livelli fuori terra. L'ingombro planimetrico della tavola 3C è da intendersi come "limite" indicativo.

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
18	I	3	- Rifacimento intonaco con tinteggiatura in colore paglierino. - Eliminazione di superfetazioni sul retro con eventuale aumento di volume per la costruzione di bagni.
	II	3	
	III	2	
	V/A	2	
	V/B	1	
	VI/B	1	
	IX	2	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
1	I II III V/A	3 3 3 1 4	
1/BIS	I II III	3 3 3 4	
2	I II III V/A V/B VIII	3 3 3 2 1 1	<p>Edificio ricostruito alla fine degli anni '40 inizio anni '50.</p> <p>- Rifacimento intonaco.</p> <p>- Sono ammesse aperture al piano 2° purchè siano in simmetria ed in allineamento con quelle del piano sottostante.</p> <p>- Possibile rialzamento di un piano.</p>

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
3	I	3	Primo condominio costruito a Borgo San Lorenzo negli anni '46 - '47 dall'Ing. Maestrini.
	II	3	
	III	3	
	V/A	2	
	V/B	1	
4	I	3	Edificio recentissimo costruito fine anni '60.
	II	3	
	III	3	
	V/A	2	
	V/B	1	
5	I	3	L'unità edilizia 5, inserita nel Piano di Recupero n°1, nel caso di un intervento di notevoli proporzioni, caratterizzato da una ristrutturazione sostanziale, con destinazione commerciale ed artigianale (deposito o piccoli laboratori, uffici o residenze), dovrà essere nella sua caratterizzazione architettonica comunque elemento di accesso all'intera area, idonea a consentire lo svolgimento di tutta una serie di attività.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	XI	1	
		4	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
1	I	3	Edificio costruito negli anni '30 in stile neoclassicggiante.
	II	3	- Adeguamento volumetrico sul fronte posteriore e migliorativo del prospetto medesimo.
	III	3	
	V/A	1	
	VI/B	1	
1 Bis	I	3	Corte interna di proprietà dell'u.e. n.1
	II	3	- Eventuale ristrutturazione da effettuarsi in maniera unitaria fra le proprietà dell'u.e. n.1 e le altre unità del sistema n. IX u.e. n°8 en°9 (proprietà parziali)
	III	3	
	VII/B	1	
	XI	1	
2	I	3	- Adeguamento volumetrico sul fronte posteriore e migliorativo in rapporto al prospetto stesso.
	II	3	
	III	3	
	V/A	1	
	VI/B	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
3	I	3	Edificio di recente formazione (architettura tipica anni '60, caratterizzata da grosse aperture)
	II	3	* Adeguamento volumetrico nell'ottica di un miglioramento prospettico, sull'affaccio del percorso pedonale previsto all'interno dell'isolato.
	III	3	
	V/A	1	
	VI/B*	1	° Interventi di modificazione tipologica saranno ammessi nell'ambito di un progetto complessivo di riqualificazione architettonica, finalizzato alla ricomposizione del fronte, con alto livello progettuale.
	VII/A°	1	
	IX°	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
4	I	4	INTERVENTI SUBORDINATI AL P.D.R.
	II	4	- Restauro o rifacimento persiane ed infissi deteriorati in materiali tradizionali.
	III	4	- Rifacimento intonaci continteggiature nel colore originario .
	IV	4	
	V/A	4	- Rispettare le aperture esistenti su via Montebello.
	IX°	4	- Adeguamento volumetrico per eventuale riuso dell'unità edilizia ad abitazione.
	XI°	4	
5	I	3	INTERVENTI SUBORDINATI AL P.D.R. - Rifacimento intonaco della facciata con tinteggiatura in colori terrosi.
	II	4	- Mantenimento della gronda nelle sue caratteristiche tipologiche originarie.
	III	4	
	IV	4	- Risanamento e rifacimento delle mostre in pietra alle finestre secondo le loro caratteristiche originarie.
	V/A	4	
	V/B	4	- Restauro dell'elegante portale in pietra dei primi dell' '800.
	VI/A	4	
	VIII°	4	- Non sono ammesse modifiche sul fronte principale per quanto riguarda il primo piano.
	X°	4	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
6	I	3	- Rifacimento intonaco in colori terrosi
	II	3	- Restauro e salvaguardia del portale in pietra dei primi dell'ottocento.
	III	3	- Sul retro si potrà intervenire con modeste variazioni volumetriche, per adeguamento dei servizi igienici-sanitari.
	IV	1	
	V/A	2	
	VI/B	2	- Non sono ammesse modifiche sul fronte di via Montebello.
7	I	3	- Risistemazione del manto di copertura e della gronda, conservando le loro caratteristiche tipologiche originarie.
	II	3	- Restauro del portale in pietra (databile alla fine dell' '800 -inizio '900)
	III	3	
	IV	1	- Rifacimento intonaco in colori terrosi.
	V/A	2	- Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne su via Montebello.
	VI/B	2	
8	I	3	Questo edificio, con approvazione del G.C. ha subito una ristrutturazione pesanteda circa una decina d'anni (la casa è stata completamente sventratae rifatta ex-novo all'interno, mentre allo esterno è rimasto inalterato il prospetto).
	II	3	
	III	3	
	IV	1	- Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne.
	V/A	2	
	V/B	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
9	I	3	<p>Edificio completamente restaurato, con un intervento troppo pesante per quanto riguarda la gronda trasformata in un imponente solaio in cemento armato, che ricalca pesantemente sul piccolo corpo. L'arco a mezzo sesto si potrebbe definire settecentesco e confrontare a quello attiguo della unità edilizia n°10 sistema IX.</p> <p>- Si propone l'arretramento della terrazza e la ricostituzione della gronda tradizionale in legno.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	VI/A	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
1	I	3	- I due sporti rispondenti al n.c. 24e 28 dovranno essere migliorati in senso estetico.
	II	3	
	III	3	
	V/A	2	
2	I	3	
	II	3	
	III	3	
	V/A	2	
	VII/B	2	
3	I	3	
	II	3	
	III	3	
	V/A	2	
4	I	3	
	II	3	
	III	3	
	V/A	2	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
5	I	3	- Sia il prospetto, sia la planimetria del piano terra, possono subire un intervento di adeguamento in funzione del retrostante corpo.
	II	3	
	III	3	
	V/A	2	
	V/B	2	
5/BIS	I	3	- Il corpo di fabbrica dovrà subire un arretramento, come si può notare dalla planimetria e dovrà raggiungere una quota di altezza non superiore a quella attuale e la copertura momentaneamente a volte dovrà essere caratterizzata da un intervento qualificante dal punto di vista progettuale ed estetico. Una riprogettazione quindi ai fini di creare quelle caratteristiche di adattamento al contesto circostante e ai fini di operare una mediazione tra i volumi multiuso di nuova progettazione (u.e. 6-7) e quelli vicinissimi dell'edilizia abitativa.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	IX		
6	I	3	- Progettazione di una struttura polivalente, occupante ambedue i fronti di P.za del Mercato (unità edilizia 6 e 7), le nuove costruzioni gemelle sono localizzate planimetricamente nella Tav. 3D; avranno come parametri in altezza la quota di sottogronda dell'u.e. 5 (205,25 mt. s.l.m. inteso come limite da non superare) rispetto la quale dovranno aggettare ai piani superiori sul fronte di Via degli Argini e la quota di sottogronda dell'u.e. 33 del sistema XXXIII di P.za del Mercato (194,00 mt. s.l.m. inteso come limite inferiore). Caratterizzate da elevata qualità architettonica si determineranno in maniera non equivoca come interventi recettivi, consentiranno nelle aree una operazione di ricomposizione volumetrica ed urbana, risolvendo con estrema correttezza progettuale il rapporto con le adiacenti unità edilizie ed il conseguente inserimento ambientale. Particolare cura dovrà essere posta nel rispetto dell'angolo visivo di P.za del Mercato e di percorrenza della nuova strada di P.R.G.
	II	3	
	III	3	
	XI	1	
	XII	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
7	XII	1	- Vedi unità edilizia n.6. Dovrà armonizzarsi con la limitrofa u.e. n.8 e collegarsi pedonalmente con il Vialetto sull'argine delle "Cale".
8	I	3	-Si propone il riuso di tale contenitore a "mercato coperto".
	II	3	
	III	3	- Eventuali incisivi interventi saranno subordinati alla nuova prevista destinazione ad uso pubblico dell'u.e., alla coordinazione prospettica con le nuove u.e. 6 e 7 ed alle future previsioni di P.R.G. sul retro.
	V	1	
	VI	1	
	VII	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
1	I	3	<p>Antica casupola di tipo popolare , ristrutturata dopo il terremoto del 1919, dal Genio Civile.</p> <p>- Risanamento della copertura mantenendo inalterate le caratteristiche tipologiche di tutte le sue componenti</p> <p>- Ricomposizione dell'apertura a nastro al P.T. recuperando proporzione ed allineamento con quella soprastante.</p> <p>- Rifacimento intonaco con coloritura in materiali terrosi o giallo ocra.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	1	
2	I	3	<p>Edificio ristrutturato negli anni '40, su un corpo già esistente. Ha assunto dopo tale intervento una caratteristica di tipo razionalistico, propria dell'epoca, soprattutto nella rettangolatura del portone d'ingresso.</p> <p>- Rifacimento intonaco con coloritura in materiali terrosi o giallo ocra.</p> <p>- Non sono ammessi interventi alle aperture sul fronte principale</p> <p>- Risanamento della copertura ed eventuale rifacimento della gronda nelle sue caratteristiche tipologiche tradizionali.</p> <p>- Riordino percorso dei cavi.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
3	I	3	<p>Edificio ristrutturato dopo il terremoto con intervento del Genio Civile.</p> <p>- Rifacimento intonaco con materiali terrosi o giallo ocra.</p> <p>- E' ammessa una sopraelevazione della copertura fino al raggiungimento del sottogronda dell'edificio adiacente.</p> <p>- Rifacimento del manto di copertura, della gronda, dell'orditura, mantenendo inalterate le caratteristiche tipologiche.</p> <p>- Non sono ammesse modifiche alle aperture sui fronti esterni, tranne che per una eventuale riapertura di una finestra cieca posta al 1° piano.</p> <p>- Sul retro sono concesse eventuali adeguamenti volumetrici ed aperture in funzione di una risistemazione igienico sanitaria.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	VI/A	1	
	VI/B	1	
4	I	3	<p>Edificio ristrutturato da circa dieci anni, con slargo esasperato delle due aperture al P.T.</p> <p>- Possibile apertura di finestra intermedia al 2° piano.</p> <p>- Riquadrare l'apertura a piano terra sulla destra fino a raggiungere le stesse proporzioni di quella sulla sinistra.</p> <p>- Verniciatura omogenea delle due saracinesche al P.T.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
5	I	3	<p>Edificio databile al primo trentennio dell' '800, integro nella sua tipologia, caratteristica dell'edilizia storica di Borgo S. Lorenzo.</p> <p>- Rifacimento intonaco con coloritura in tinte terrose o giallo ocre.</p> <p>- Risanamento della copertura; mantenendo inalterate le caratteristiche tipologiche di tutte le sue componenti (manto, orditura, gronde)</p> <p>- Restauro infissi epersiane.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	1	
6	I	3	<p>Edificio databile come facciata e come portale allo inizio del 1800. L'interno invece è stato ristrutturato con rifacimento del collegamento verticale negli anni '60. di questo secolo.</p> <p>- Rifacimento intonaco con tinteggiatura in colori terrosi.</p> <p>- Possibile apertura di due finestre al 1° e al 2° piano, purché sia in allineamento con quella sita al piano terra e abbia le stesse misure e proporzioni di quelle già esistenti.</p> <p>- Restauro mostra in pietra del portale d'ingresso.</p> <p>- Riordino percorsi cavi elettrici.</p> <p>- Risanamento della copertura, mantenendo inalterate le caratteristiche tipologiche di tutte le sue componenti.</p> <p>- Eliminazione delle mostre in travertino allo sporto del piano terra.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	1	
	VI/A	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
7	I	3	<p>Edificio ristrutturato completamente negli anni '30 con modanature in pietra artificiale. Esiste all'interno una grave dicotomia tra piano nobile con appartamenti ariosi e spaziosi, e mansarda, divisa in più monocali, con carenze dal punto di vista igienico sanitario.</p> <p>— Intervento di deumidificazione.</p> <p>- eliminazione dell'insegna sita sopra l'architrave dello sporto n.c.40</p> <p>- Sono ammessi parziali ampliamenti volumetrici in funzione di un adeguamento volumetrico , igienico-sanitario, tecnologico della mansarda ,attualmente adibita ad alloggi.</p>
	II	3	
	III	3	
	VI/A	1	
	VI/B	1	
8	I	3	<p>Sul muro di fine '500 e inizio '600, sono stati aperti degli sporti e chiusi alivello superiore con una copertura a terrazza decorata da una ringhiera in pietra, che maggiormente cancella l'antico aspetto di muro inteso come arredo urbano.</p> <p>Ai fini di salvaguardare in parte il prospetto e perché non siano bloccate le attività di tipo terziario che si svolgono in questi fondi si propone solamente la chiusura dello sporto n.c.11.</p> <p>- Rifacimento intonaci in calcina o gesso con il procedimento di lavorazione tradizionale.</p> <p>- Chiusura dell'apertura di via San Francesco n°11.</p> <p>- Eliminazione delle affissioni su questo muro e sullo altro di rimpetto.</p> <p>- Omogeneizzazione di colore (grigio e di forma delle saracineshe e degli infissi dei quattro sporti su piazza del Mercato rispondenti ai n.c. 26 28 30 32).</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
9	I II III IV V/A	3 3 3 1 1	<p>Edificio databile fine settecento inizio ottocento .</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' possibile aprire una finestra al piano 2°, purchè sia in allineamento con quella del 1° piano. - Rifacimento intonaco sul prospetto secondario. - Risanamento della copertura rispettando le caratteristiche tipologiche originarie. - Sostituzione della saracinesca con un portone in legno n.c. 18. - Eventuale posizionatura delle persiane nell'unica finestra di esse carente.
10	I II III IV V/A VI/A VI/B*	3 3 3 1 1 2 1	<ul style="list-style-type: none"> - Rialzamento del tetto fino al raggiungimento del sottogronda dell'edificio adiacente; - Possibile apertura di finestra al piano 2° purché sia in allineamento ed in proporzione con quella sottostante. - Al piano terra sono stati aperti troppi sporti, sarà obbligo quindi sostituire, ricreando proporzioni e allineamenti, le saracinesche dei rispettivi numeri civici 12 e 14 con sporti in legno uguali a quello del numero civico 8. <p>* Parziali ampliamenti volumetrici saranno previsti ai fini di un adeguamento igienico sanitario solo su uno spazio retrostante.</p>

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
11	I	3	<p>Edificio a ridosso della Porta Fiorentina; (ha subito modifiche sia di carattere tipologico che strutturale, conglobando unità immobiliari distinte, creando nuovi accessi e modificando i collegamenti interni esistenti). All'angolo dell'edificio è posto un tabernacolo del 700 in pietra, con un affresco di "Madonna col Bambino del 600".</p> <p>- Rifacimento intonaco in colori terrosi, con intervento di deumidificazione.</p> <p>- Ricomposizione aperture al piano terra corrispondente ai n.c. 6 e 2 di piazza del Mercato e n.c. 72 di via Mazzini; recuperando proporzioni ed allineamenti, ed eliminando nelle riquadrature i materiali di disturbo come il marmo ed il travertino, sostituendoli con modanature in pietra.</p> <p>- Sostituzione delle saracinesche con portoni in legno.</p>
	II	2	
	III	3	
	IV	1	
12	I	3	<p>Elegante edificio databile ai primi dell'800, con interventi successivi.</p> <p>- E' possibile una ristrutturazione ma non sono ammesse modifiche sostanziali sui fronti principali.</p> <p>- Eliminazione dell'insegna a bandiera all'angolo del primo piano.</p> <p>- Riordino percorso cavi elettrici e telefonici.</p>
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	2	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
13	I	3	Soprannominato ("Casone della Faentina"), fu costruito nel 1890 (su uno spazio già coperto, come si può verificare dal Catasto Leopoldino) come alloggio per gli operai dell'impresa costruttrice della ferrovia Faentina. * Sul retro eliminazione di superfetazioni che sottolineano uno stato di degrado.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	1	
	IX *	2	
14	I	3	Edificio anteriore all'800. - Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne. - Rifacimento intonaco a gesso o calcina o in altri materiali purchè siano di colore bianco. - Restauro mostre in pietra alle aperture. - Riverniciatura delle saracinesche ed omogeneizzazione di colore. - Riordino dei cavi elettrici e telefonici.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	2	
15	I	3	- Non possono effettuarsi nuove aperture su nessun fronte.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
16	I II III IV V/A VI/A	3 3 3 1 1 1	<p>- Sono ammesse modifiche alle aperture del piano terra in funzione di una migliore utilizzazione dei locali, consentendone la ristrutturazione ai fini di realizzare alloggi o locali ad uso commerciale per il resto i prospetti dovranno mantenere le caratteristiche tipologiche originali.</p> <p>- Rifacimento intonaco nelle tonalità ocra o terrose.</p> <p>- Riordino percorsi pluviali e linee elettriche sui fronti esterni.</p> <p>- E' ammesso adeguamento volumetrico in senso verticale perchè sia mantenuto sulle caratteristiche tipologiche tradizionali il manto di copertura e le sue componenti.</p>
17	I II III IV V/A	3 3 3 1 1	<p>Edificio anteriore all'800, ottimo dal punto di vista statico, sembra non aver subito alcuna lesione nel terremoto del 1919.</p> <p>- Rifacimento intonaco nelle tonalità ocra o terrose.</p> <p>- Restauro mostre in pietra.</p> <p>- Restauro o rifacimento porte e persiane ed infissi deteriorati.</p> <p>- Restauro della gronda mantenendone le sue caratteristiche tipologiche originarie.</p> <p>- Sostituzione bandoni, omogeneizzare tipologia con impiego di chiusure in legno (sporti n.c. 33 e 35).</p>

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
18	I	3	- Fronte alterato dal recente intervento di ristrutturazione.
	II	3	
	III	3	- Eliminazione del travertino alle aperture.
	VI/B §	1	- Sostituzione dei rotolanti con le persiane.
	VII/A*	2	- Rifacimento gronda nelle caratteristiche tipologiche tradizionali. * Interventi di modificazione tipologica saranno consentiti solo in funzione di un intervento di riqualificazione dell'unità. § L'ampliamento volumetrico è da intendersi come ricomposizione del corpo e sbalzo retrostante.
19	I	3	Edificio su cui sono stati apportati più interventi. Il portale è ottocentesco e dello stesso periodo si può definire il primo piano, mentre il piano terra è stato ristrutturato nel primo dopoguerra mentre la copertura è stata rifatta ex-novo in cemento armato.
	II	3	
	III	3	
	VII/A	2	* Eliminazione di superfetazioni sul retro.
	IX *	2	- Eliminazione del bucciato in cemento nello zoccolo che va dal piano terra fino alla fascia marcapiano. - Rifacimento intonaco nei colori bianchi. - Riordino del percorso dei cavi.
19/BIS	V	1	Rifacimento prospettico.
	VI	1	
	IX	1	
	XI	1	
20	I	3	- Rifacimento tinteggiatura dei fronti su Piazza del Mercato e sul retro secondo una tonalità conforme al l'u.e. 19 e 21.
	II	3	
	III	3	
	VII/A	2	- Riordino del percorso dei cavi.

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
21	I	3	- Riordino percorsi linee elettriche e telefoniche.
	II	3	- Uniformare colore dell'intonaco.
	III	3	- Non sono ammesse modifiche sulle aperture sul fronte esterno.
	V/A	2	
	VI/B	1	- Ampliamento volumetrico sul retro ai fini di una <u>ri</u> composizione e unificazione dei corpi.
22	I	3	La casa nel 1924 fu rialzata di un piano e da allora è caratterizzata da tale fisionomia.
	II	3	
	III	3	- Rifacimento intonaco in colori terrosi.
	V/A	1	- Restauro modanature in pietra.
	VI/B	1	- non è ammessa alcuna modifica sul fronte principale. - Ampliamento volumetrico sul retro ai fini di una <u>ri</u> composizione e unificazione dei corpi.
23	I	3	Cavalcavia annesso fabbrica.
	II	3	
	XI*	1	* tale intervento sarà in funzione ed in rapporto ad un eventuale collegamento con le strutture adiacenti previste dal Piano.

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
24	I	3	Edificio a tipologia di "case minime".
	II	3	- Ampliamento verticale di un piano in armonia con l'u.e. N°25.
	III	3	
	V/A	2	
	V/B	1	
	VIII	1	
25	I	3	- L'ampliamento volumetrico verticale di un piano ammesso ai fini di un intervento riqualificante il prospetto est ed in armonia con l'u.e. n.24.
	II	3	
	III	3	
	V/A	2	
	V/B	1	
	VIII	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
26	I	3	- Ampliamento volumetrico da intendersi in senso orizzontale, di tendenziale prolungamento del fabbricato, da armonizzarsi con le future previsioni di P.R.G. sul confine.
	II	3	
	III	3	
	V/A	2	
	V/B	1	
	VIII	1	
27	I	3	Il P.d.R.(n°3) in questo caso è finalizzato a una riprogettazione di spazi nuovi e fruibili nel rispetto di elementi storici, ad una riorganizzazione del verde su un esteso intorno aperto alla campagna. Il fabbricato dovrà mantenere le sue caratteristiche architettoniche esternamente mentre internamente dovrà sopperire alle esigenze di nuove destinazioni d'uso da stabilirsi in fase di progetto.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	4		
28	I	3	Eliminazione superfetazioni. - Intervento di deumidificazione. - Rifacimento intonaco.
	II	3	
	III	3	
	IV	1	
	V/A	2	
29	I	3	- Risanamento manto di copertura e rifacimento gronda nella tipologia tradizionale. - Rifacimento intonaco e tinteggiatura colori terrosi. - Restauro infissi deteriorati. - Omogeneizzazione delle saracinesche.
	II	3	
	III	3	
	V/A	1	
	VII/A	1	

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
30	I II III V/A	3 3 3 1	<p>Edificio dalla tipica impronta ottocentesca.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mantenere manto di copertura e gronda nella maniera originaria. - Rifacimento intonaco in materiali terrosi. - Intervento di deumidificazione. - Omogeneizzazione delle saracinesche o sostituzione di esse con sporti in legno.
31	I II III V/A	3 3 3 1	<p>Edificio costruito negli anni 1912 - 1913 e restaurato recentemente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne.

NORMATIVA SPECIFICA PER UNITA' EDILIZIA -

UNITA' EDILIZIA	CAT. AMM. SE	UNITA' MIN. INTERVENTO	PRESCRIZIONI PROGETTUALI PARTICOLARI
32	I	3	- Eventuali incisivi interventi saranno subordinati alla nuova prevista destinazione ad uso pubblico dell'u.e.; all'inserimento nelle future previsioni di P.R.G. sul fronte ed in sintonia con il Piano di Recupero adiacente.
	II	3	
	III	3	
	V	1	
	VI	1	
	VII	1	
	33	I	
II		3	- Non sono ammesse modifiche alle aperture sui fronti di Piazza del Mercato e via Montebello, mentre potrà essere riconsiderato il prospetto sull'attuale corte retrostante.
III		3	
V/A		2	
V/B		1	
34	I	3	- Ricomposizione della copertura di tipo misto con interventi di ripulitura ed accorpamento.
	II	3	- Non sono ammesse modifiche alle aperture esterne. * Adeguamento volumetrico nell'ottica di un miglioramento prospettico, sull'affaccio del percorso pedonale previsto all'interno dell'isolato, tale intervento di modificazione tipologica sarà ammesso nell'ambito di un progetto complessivo di riqualificazione architettonica, finalizzato al recupero di una ricomposizione del fronte, purché sia ad alto livello progettuale.
	III	3	
	V/A	1	
	VI/B *	1	
	VII/A	1	
	IX		
35	IV		Loggiato da restaurare.